SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 158° - Numero 246

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 20 ottobre 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Humanitas University

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Ministero della difesa

Ministero della salute

Segretariato generale della Presidenza della Repubblica

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 50/L

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 settembre 2017.

Scioglimento del consiglio comunale di Valenzano e nomina della commissione straordinaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel Comune di Valenzano (Bari) gli organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 26 maggio 2013;

Considerato che, dall'esito di approfonditi accertamenti, sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale;

Rilevato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio agli interessi della collettività e ha determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale;

Ritenuto che, al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale di Valenzano, si rende necessario far luogo allo scioglimento del consiglio comunale e disporre il conseguente commissariamento, per rimuovere tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell'ente locale;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 23 settembre 2017;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Valenzano (Bari) è sciolto.

Art. 2.

La gestione del Comune di Valenzano (Bari) è affidata, per la durata di diciotto mesi, alla commissione straordinaria composta da:

dr.ssa Rosalia Ermelinda Camerini - viceprefetto;

dr.ssa Adriana Famà - viceprefetto aggiunto;

dr.ssa Rosa Maria Simone - dirigente Area I.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale la giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 25 settembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

MINNITI, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 2017
Interno, n. 2009

ALLEGATO

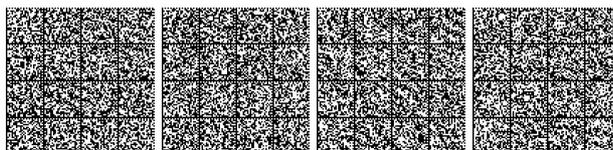
Al Presidente della Repubblica

Il Comune di Valenzano (Bari), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 26 maggio 2013, presenta forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità degli organi elettivi, il buon andamento dell'amministrazione ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio per l'ordine e la sicurezza pubblica.

In relazione ad alcuni fatti occorsi in occasione della locale festa del Santo Patrono e sulla base di elementi emersi in una riunione di coordinamento delle forze di polizia del 28 settembre 2016 nel corso della quale erano stati evidenziati segnali indicativi sulla possibile sussistenza di collegamenti degli amministratori con la locale criminalità organizzata, il prefetto di Bari, con decreto del 16 novembre 2016, successivamente prorogato, ha disposto, per gli accertamenti di rito, l'accesso presso il suddetto comune ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

All'esito delle indagini, la commissione incaricata delle verifiche ispettive ha depositato le proprie conclusioni, in base alle quali il prefetto di Bari, sentito nella seduta del 27 giugno 2017 il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale - Direzione distrettuale antimafia di Bari, ha predisposto l'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti ed indiretti degli amministratori locali con la criminalità organizzata di tipo mafioso e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando pertanto i presupposti per l'applicazione delle misure di cui al citato art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000.

I lavori della commissione d'indagine hanno preso in esame, oltre all'intero andamento gestionale dell'amministrazione comunale, la cornice criminale ed il contesto ambientale, con particolare riguardo ai rapporti tra gli amministratori e le cosche presenti sul territorio, ed hanno evidenziato come l'uso distorto della cosa pubblica si sia concretizzato nel favorire soggetti o imprese collegati direttamente od indirettamente ad ambienti malavitosi.

Il Comune di Valenzano è ricompreso in un ambito territoriale notoriamente caratterizzato dalla pervasiva presenza di locali organizzazioni criminali, che, anche con gravi azioni delittuose, hanno consolidato nel tempo il proprio controllo sul tessuto economico e sociale.

L'indagine ispettiva ha posto in rilievo una sostanziale continuità amministrativa atteso che dieci componenti dell'attuale compagine governativa avevano già fatto parte della consiliatura eletta nel 2010; lo stesso sindaco ha ricoperto cariche istituzionali nell'amministrazione comunale sin dal 1994.

Il primo cittadino, a carico del quale risultano diversi precedenti di polizia, pur svolgendo continuativamente e visibilmente l'attività di istruttore presso l'autoscuola di proprietà della moglie, per gli aspetti fiscali risulta essere alle dipendenze di una società di noleggio autovetture i cui titolari sono persone riconducibili ad ambienti controindicati.

Le indagini ispettive hanno evidenziato l'esistenza di una fitta ed intricata rete di parentele, affinità, amicizie e frequentazioni, che lega alcuni amministratori, parte dei quali con precedenti di polizia, ad esponenti delle locali consorterie criminali.

Rilievi di analoga natura vengono evidenziati anche per alcuni componenti dell'apparato burocratico.

L'indagine ispettiva ha riscontrato un agire dell'amministrazione non improntato al rispetto dei principi di legalità e caratterizzato dalla totale assenza di controlli in spregio alle regole di buona e trasparente amministrazione, circostanze queste rilevate anche dalla sezione regionale della Corte dei conti con delibera del 13 ottobre 2016.

Elemento concreto, che attesta inequivocabilmente l'incidenza della criminalità organizzata nel territorio, è rappresentato dall'evento verificatosi in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono del 15 - 17 agosto 2016, nel corso dei quali è stato innalzato nella principale piazza cittadina un pallone aerostatico — commissionato da un pluripregiudicato esponente della locale famiglia malavitosa — sul quale, a caratteri ampi e ben visibili, era riportato oltre al nome del Santo Patrono quello della sopra menzionata famiglia.

Al riguardo la relazione della commissione d'indagine pone in rilievo che il sindaco ed altri amministratori comunali anziché condannare il grave episodio e stigmatizzare il comportamento degli autori del fatto hanno rilasciato dichiarazioni pubbliche dirette a minimizzare e sminuire l'accaduto esprimendo solidarietà alla famiglia mafiosa laddove invece autorevoli esponenti delle autorità civili e religiose avevano fortemente condannato l'episodio.

Elementi sintomatici che attestano la sussistenza di cointeressenze tra la compagine politica, l'apparato burocratico, e la locale criminalità sono emersi dall'esame delle procedure di appalto di lavori e servizi pubblici disposti il più delle volte con procedure di somma urgenza o affidamento diretto in assenza di un confronto comparativo delle offerte economiche e in violazione della normativa di settore.

Il predetto *modus operandi* ha permesso che, nella maggior parte dei casi, affidatarie di servizi o lavori siano state ditte locali, riconducibili direttamente o indirettamente a organizzazioni criminali.

Vicenda significativa è quella concernente l'affidamento dei lavori per la pulizia di un canale d'acqua e per la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade comunali, disposti negli anni 2015/2016, alla cui esecuzione ha presenziato con «atteggiamento da supervisore» un soggetto pluripregiudicato affine di un amministratore comunale.

Ulteriori univoci elementi che attestano un agire dell'amministrazione non improntato ai principi di legalità sono emersi anche dall'esame delle procedure per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani assegnato sin dal 2013 ad una società destinataria, nel dicembre 2016, di informazione interdittiva antimafia.

La procedura per l'assegnazione di tale servizio è stata oggetto di rilievi da parte dell'A.N.A.C. la quale, nel riscontrare che l'affidamento era stato disposto direttamente con determina dirigenziale, in violazione dell'obbligo di individuare il nuovo gestore con procedure ad evidenza pubblica, richiedeva all'ente di rimuovere le illegittimità riscontrate.

L'amministrazione comunale, anziché dare immediato seguito alla richiesta dell'autorità anticorruzione, solo successivamente alla scadenza del contratto in essere ha indetto una gara ad evidenza pubblica aggiudicandola peraltro alla stessa società già affidataria del servizio in questione. In ordine a tale gara la commissione d'indagine ha riscontrato anomalie e irregolarità procedurali.

Tali modalità operative hanno consentito all'impresa in argomento di effettuare il servizio di smaltimento dei rifiuti, ininterrottamente, dal 2013 al dicembre 2016 allorquando, come sopra evidenziato, è stato adottato nei confronti della citata azienda il provvedimento interdittivo antimafia.

Anche la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale di alcuni edifici scolastici è stata caratterizzata da violazioni della normativa di settore sin dalla fase di individuazione dei componenti della commissione di gara.

La gara è stata aggiudicata ad una società affidataria di altri appalti da parte dell'ente il cui titolare, gravato da numerosi precedenti di polizia e in stretti rapporti di frequentazione con soggetti pluripregiudicati riconducibili alla locale criminalità organizzata, è stato candidato nelle consultazioni amministrative del 2013 nella lista dell'attuale primo cittadino.

Elementi concreti che concorrono a delineare il quadro di cointeressenze tra la compagine politica, l'apparato amministrativo e la locale criminalità organizzata sono emersi altresì dall'esame della procedura per l'affidamento della gestione del cimitero comunale.

La relativa gara, connotata anche in questo caso da irregolarità, segnatamente nella fase di valutazione delle offerte, è stata aggiudicata ad una ditta il cui titolare è parente di un assessore in carica fino ad ottobre 2014 ed affine di un ex consigliere comunale. Il predetto imprenditore, peraltro, è in stretti rapporti parentali con un pluripregiudicato che è legato da un vincolo di affinità con un consigliere comunale in carica. Merita menzione anche la circostanza, accertata dalla commissione ispettiva, che il curatore dell'offerta presentata dalla ditta in questione è il responsabile di una delle aree amministrative dell'ente locale.

Ulteriori rilevanti elementi che testimoniano l'inclinazione dell'ente a non adottare provvedimenti sanzionatori di comportamenti illeciti sono significativamente attestati dalla vicenda del mercato domenicale, che privo di autorizzazione è allestito su un terreno di proprietà di un noto pregiudicato affiliato ad un'organizzazione criminale, che su quell'area ha realizzato lavori abusivi per consentire lo svolgimento dell'attività mercatale.

L'organo ispettivo ha accertato che il competente ufficio della polizia municipale non ha mai effettuato alcun controllo o elevato alcuna sanzione per scoraggiare e contrastare il fenomeno sopra descritto.

Elementi univoci che delineano il quadro di un'amministrazione pervicacemente gestita nel mancato rispetto del principio di legalità e comunque sulla base interessi personali e logiche familistiche sono emersi dall'analisi delle modalità di erogazione dei contributi comunali.

In tale ambito rileva la circostanza che l'ente ha disposto la concessione di un consistente contributo economico in favore di una società sportiva che in passato è stata amministrata da un assessore comunale il quale, peraltro, è uno dei firmatari della delibera con la quale è stato concesso il beneficio stesso.

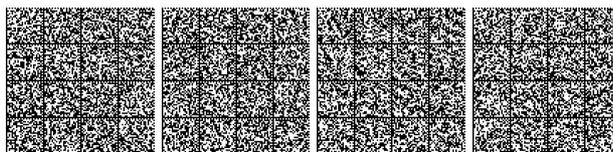
Rileva al riguardo, come evidenziato dall'organo ispettivo, che il predetto amministratore comunale è socio di un'altra società sportiva che ha un debito verso l'amministrazione comunale di oltre 40.000 euro. Entrambe le società operano nella stessa sede e una di esse annovera tra i propri dipendenti un parente di un pluripregiudicato.

Le circostanze analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del prefetto hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Valenzano volti a perseguire fini diversi da quelli istituzionali che hanno determinato lo svilimento e la perdita di credibilità dell'istituzione locale, nonché il pregiudizio degli interessi della collettività, rendendo necessario l'intervento dello Stato per assicurare la riconduzione dell'ente alla legalità.

Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Valenzano (Bari), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Roma, 21 settembre 2017

Il Ministro dell'interno: MINNITI

Bari, 28 giugno 2017

AL MINISTERO DELL'INTERNO
- On.le Signor Ministro
- Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per le Autonomie

ROMA

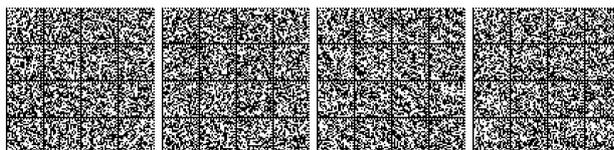
Oggetto: Comune di Valenzano. Relazione Commissione d'indagine ex art. 143 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 2, comma 30, della Legge 15 luglio 2009, n. 94.

Con riferimento alla nota prot. n. ...*omissis*... del 26 ottobre 2016, la Commissione d'indagine nominata con decreto ...*omissis*..., giusta delega conferita con DM ...*omissis*..., ha completato i propri lavori presso il Comune di Valenzano consegnando la relazione che si allega.

Il Comune di Valenzano con una popolazione di circa 17.900 abitanti, ricompreso nell'Area Metropolitana di Bari e limitrofo al Capoluogo di Regione, ha rinnovato i propri Organi elettivi nelle consultazioni amministrative del maggio 2013, nelle quali è stato eletto Sindaco ...*omissis*..., sostenuto da una coalizione di sette liste civiche a cui vennero assegnati dieci seggi su un totale di sedici.

Il territorio di Valenzano e dei comuni limitrofi, secondo una mappatura criminale, è controllato nella gestione degli affari illeciti dai clan *"omissis"*, da sempre legato al clan *"omissis"* di Bari, e dalla famiglia ...*omissis*... vicina al clan *"omissis"*

Il clan *"omissis"*, per lungo tempo ha operato nell'ambito del contrabbando di tabacchi guadagnando ingenti capitali investiti in attività commerciali, beni immobiliari (terreni e fabbricati ecc.) ed in attività legate alle corse dei cavalli. Dopo l'operazione della G.d.F. *"PRIMAVERA"* il clan ha cambiato il target degli investimenti indirizzandosi verso l'usura, il traffico di sostanze stupefacenti e di armi e le estorsioni.

Sin dal luglio 2007 nel comune di Valenzano ed in quelli contigui di Triggiano, Adelfia e Capurso era in atto una elevata conflittualità tra i clan *"omissis"* e *"omissis"* per il controllo del territorio con frequenti episodi di ferimenti, sparatorie ed omicidi.

Nel gennaio 2008, ci fu il duplice omicidio di ...*omissis*... e di ...*omissis*..., ad opera di un pregiudicato fedelissimo di ...*omissis*..., capo clan. L'evento determinò l'inizio di una frattura all'interno del clan "*omissis*", posto che i "*omissis*" attribuirono proprio al capo clan ...*omissis*..., la responsabilità di non aver impedito l'omicidio del nipote ...*omissis*....

Nell'ambito della guerra criminale in atto, nel 2009, in aprile sempre in Valenzano, veniva ucciso il capo clan ...*omissis*... (le prime indagini portarono all'arresto, per favoreggiamento, di ...*omissis*..., esponente di vertice del clan facente capo all'omonima famiglia) e poi nel giugno anche ...*omissis*..., pluripregiudicato affiliato agli "*omissis*".

Negli anni a venire le attività illecite degli "*omissis*" sono state gestite dagli eredi (il figlio ...*omissis*..., la figlia ...*omissis*... e la moglie ...*omissis*...), prima con l'appoggio del clan "*omissis*" e poi attraverso alleanze trasversali con affiliati ai clan "*omissis*".

...Omissis..., ha contratto matrimonio con ...omissis..., figlio del noto capo clan ...*omissis*..., ...*omissis*... si è affiliato a ...omissis..., esponente della famiglia "*omissis*", mentre i "*omissis*" (...*omissis*..., germani del su citato ...*omissis*...) hanno continuato ad esercitare nel territorio le attività illecite dell'usura e dello spaccio di sostanze stupefacenti con l'appoggio del clan "*omissis*".

Sempre in Valenzano si è radicato, altresì, il pluripregiudicato ...*omissis*..., anch'egli affiliato al clan "*omissis*" ed attualmente, sebbene latenti, sono in corso contrasti per il controllo delle piazze di spaccio, tra il gruppo dei fratelli "*omissis*" ed il gruppo "*omissis*".

Operante sul territorio di Valenzano è anche la famiglia "*omissis*", il cui capostipite ...*omissis*..., uomo d'onore, personaggio temuto e rispettato per il suo carisma, intratteneva rapporti d'affare con il clan "*omissis*" e con il clan "*omissis*". Fu ucciso in un agguato a Capurso nell'ottobre del 2010.

La sua eredità è stata raccolta:

- dal fratello ...*omissis*... pregiudicato, per reati in materia di *omissis*;
- dal nipote ...*omissis*... (figlio del fratello ...*omissis*..., ex custode *omissis* ed attualmente impiegato presso *omissis* di Valenzano), pluripregiudicato, "*reggente della famiglia*", più volte tratto in arresto per reati di natura

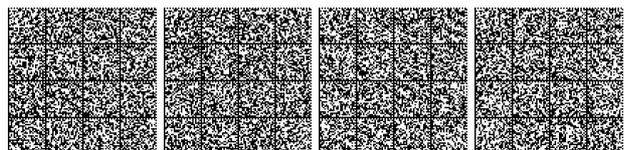
associativa, condannato alla pena di anni 14 di reclusione per il delitto di cui all'art. 416-bis, per aver preso parte ad una associazione di stampo camorristico-mafioso operante in Bari-Ceglie del Campo, Adelfia, Capurso, Cellamare, Valenzano, affiliato al clan *"omissis"*;

- dal nipote ...*omissis*... pluripregiudicato per reati *omissis* (figlio del fratello ...*omissis*... incensurato) *omissis*, anch'egli affiliato al clan *"omissis"*;
- dal nipote ...*omissis*... pluripregiudicato per reati *omissis*, (figlio del fratello ...*omissis*..., già ...*omissis*..., eletto consigliere comunale della precedente amministrazione), e coniugato con il consigliere comunale ...*omissis*....

Tra le vicende giudiziarie a suo carico ha risalto l'esecuzione, in data *omissis*, di una ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 64 persone, emessa dal Tribunale di Bari per reati associativi di tipo mafioso, traffico di armi e di sostanze stupefacenti in un operazione dei Carabinieri denominata *"PILASTRO"* operata nei confronti del clan *"omissis"*.

L'operazione *"DOMINO"*, nel dicembre 2009, diretta dalla D.D.A. sul territorio di Valenzano e comuni limitrofi, nei confronti dell'organizzazione criminale *"omissis"*, portò al sequestro di beni mobili ed immobili per circa 230 milioni di euro, all'arresto di n. 83 persone tra le quali i capi clan ...*omissis*... e ...*omissis*..., imprenditori, professionisti, nonché alcuni Consiglieri comunali di Valenzano. Il giudizio si è concluso di recente con la condanna del boss ...*omissis*... e di altri pregiudicati e l'assoluzione dei *"colletti bianchi"* coinvolti.

Come emerge dalla relazione di accesso, la compagine governativa di Valenzano già coinvolta nella citata operazione *"DOMINO"* che aveva determinato ai sensi dell'art. 143 T.U.O.E.L. un primo accesso al comune nel dicembre 2009, risulta sempre e assiduamente presente anche nell'attuale Amministrazione con gravi sconfinamenti nell'apparato amministrativo e nelle società appaltatrici di servizi con le quali, come di seguito si preciserà, sono stati instaurati rapporti di sinallagmaticità e cointeressenza; sono state rilevate, inoltre, forti ingerenze da parte della locale criminalità organizzata con collegamenti diretti ed indiretti degli stessi amministratori locali.

La maggior parte dei consiglieri dell'attuale Amministrazione sono gli stessi già noti e l'inserimento delle nuove leve è in buona parte il risultato di una procedura di

reclutamento politico-parentale finalizzato ad una reciproca compiacenza oltreché soggezione a sodalizi criminali. Infatti, prova ne sono le continue e frequenti migrazioni di consiglieri dalla minoranza alla maggioranza, girandola di nomine assessorili e surroghe consiliari che hanno messo in luce strettissimi legami parentali fra gli stessi, tali da far presumere una volontà finalizzata ad una gestione della *res pubblica* orientata prevalentemente all'interesse proprio e/o della consorteria della quale ne sono esponenti e, pertanto, indice di collusioni e cointeressenze prettamente economiche e clientelari.

Ne è sintomo l'estrema frammentazione del voto rinveniente dall'esame delle ultime consultazioni elettorali dalla quale non emerge per alcuno un consenso plebiscitario indicatore di *"ideologia-partitica"*, bensì *"pulviscolare"* che consente alle famiglie di posizionarsi nell'apparato amministrativo del comune.

A riprova di quanto riferito si ritiene di mettere in evidenza quanto è di rilievo sui componenti la Giunta ed il Consiglio Comunale dell'Ente:

- *...omissis...*, Vicesindaco, *omissis*, figlia del consigliere in carica *...omissis...* . Sostituisce *...omissis...* - che dal *omissis* ha rivestito la medesima carica, dopo essere transitata nelle file della maggioranza - revocata a seguito dell'inchiesta giudiziaria che l'ha vista coinvolta e contrapposta al Sindaco *...omissis...* .
  Il Sindaco e la *...omissis...* sono sempre stati fortemente coesi politicamente tanto da far cadere la precedente consiliatura e lo stesso Sindaco è stato suo testimone di nozze;
- *...omissis...*, già Sindaco nel *omissis* e successivamente consigliere comunale fino al *omissis*. A seguito dell'azzeramento della Giunta che vede nella nuova ricostituzione la fuoriuscita di *...omissis...* ed *...omissis...*, il *omissis* è nominato Assessore con delega *omissis*,. Nel novembre *omissis* è stato indagato nell'ambito dell'operazione *"DOMINO"* per il delitto di cui all'art. *omissis* c.p. e art. *omissis*, in concorso, e al fine di consentire a *...omissis...*. La società è di fatto riconducibile a ....omissis... (imprenditore edile deceduto, considerato, nell'operazione *"DOMINO"*, il riciclatore dei proventi illeciti del sodalizio criminale);
- *...omissis...*, nominata il *omissis* Assessore *omissis*, appartenente "Lista Civica *...omissis...*", fidanzata del consigliere *...omissis...*;

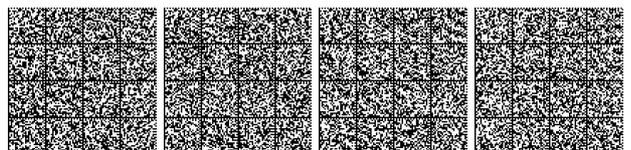
- ...*omissis*..., nominato il *omissis* Assessore *omissis*, sostituisce ...*omissis*... , non eletto e nominato assessore dal sindaco ...*omissis*... sino al *omissis*;
- ...*omissis*..., già consigliere dal *omissis* al *omissis*, eletto consigliere nelle consultazioni amministrative del 2013 nella lista civica "...*omissis*...", nominato Assessore *omissis* il *omissis*, e cugino del sindaco.

Consiglieri comunali di maggioranza:

"Lista Civica ...*omissis*...":

- ...*omissis*..., già consigliere dal *omissis* al *omissis*, eletto consigliere nelle consultazioni amministrative del 2013 (contitolare con appartenenti della famiglia ...*omissis*... della ditta ...*omissis*... datrice di lavoro del Sindaco ...*omissis*...), più volte segnalato nella relazione della Commissione d'indagine per le sue assidue frequentazioni con esponenti di spicco della malavita locale, appartenenti ai clan "*omissis*" e "*omissis*",
- ...*omissis*..., già consigliere dal *omissis* al *omissis* e assessore dal *omissis* al *omissis*. Indagato nell'inchiesta "*DOMINO*" per presunte agevolazioni ad esponenti della criminalità organizzata appartenenti ai clan "*omissis*" e "*omissis*" con la promessa di partecipare agli utili frutto della vendita dei beni realizzati e successivamente assolto. Attualmente, come emerge dalla relazione di accesso, è consocio in affari in imprese locali con il ...*omissis*..., amministratore unico della "...*omissis*..." aggiudicataria nel *omissis* di un appalto di €. *omissis* per l'efficientamento energetico di immobili di proprietà del Comune di Valenzano;
- ...*omissis*..., già consigliere dal *omissis* al *omissis*, eletto Presidente del Consiglio comunale il *omissis*, a seguito della nomina ad assessore di ...*omissis*... (Presidente del Consiglio uscente). Si sono alternati nelle rispettive cariche e sono cugini del sindaco ...*omissis*...;

"Lista Civica ...*omissis*...":

- ...*omissis*..., moglie del su citato ...*omissis*..., (pluripregiudicato, appartenente all'omonimo clan che, tra l'altro ha ricoperto la carica di consigliere comunale di maggioranza (*omissis)* dal *omissis* al *omissis*, quando è stata Sindaco ...*omissis*... - attuale consigliere di minoranza). La ...*omissis*... è subentrata a ...*omissis*..., dimessosi dalla carica di consigliere a seguito della nomina del figlio ...*omissis*... ad Assessore *omissis* dal *omissis* al *omissis* nella Giunta ...*omissis*.... Tra i

predetti sussiste, tra l'altro un rapporto di affinità di terzo e quarto grado. (Al riguardo la Commissione ha allegato un prospetto riepilogativo che evidenzia le relazioni parentali).

"Lista Civica *...omissis...*":

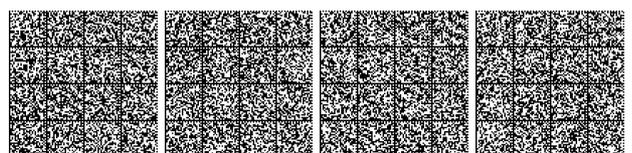
- *...omissis...*, padre dell' *omissis* Vicesindaco, già consigliere dal *omissis* al *omissis*, destinatario di un procedimento penale con rinvio a giudizio scaturito dalla attività di indagine relativa alla denuncia da parte di *...omissis...*, all'epoca Assessore con l'incarico di *omissis* del Comune di Valenzano, per *omissis*.
  Più in particolare la vicenda, si riferisce al presunto tentativo denunciato dalla citata *...omissis...* di essere stata indotta a consegnare, indebitamente, *omissis* Euro mensili, corrispondenti alla indennità percepita per la carica di *omissis*; il Sindaco *...omissis...* e il consigliere *...omissis...*, avendo appreso che la *...omissis...* intendeva candidarsi alle elezioni *omissis*, avrebbero ritenuto che tale *"obolo"* avrebbe consentito di ottenere il necessario consenso e sostegno per realizzare il suo obiettivo politico oltreché per mantenere l'incarico in Giunta. Al rifiuto *...omissis...* di conformarsi alla richiesta, le veniva revocato l'incarico di *omissis* e questo veniva assegnato alla figlia del citato *...omissis...*; tra i componenti la Giunta, infatti figura *...omissis...*.

"Lista Civica *...omissis...*":

- *...omissis...*, attualmente in carica per sostituire il consigliere *...omissis...*, sospeso dalla carica con provvedimenti prefettizi del *omissis* e del *omissis* perché sottoposto agli arresti domiciliari per il reato di cui all'art. *omissis* c.p. (*omissis*).
- *...omissis...*, già consigliere dal *omissis* al *omissis*;

"Lista Civica *...omissis...*":

- *...omissis...* entra in consiglio comunale il *omissis* per surroga, stante la nomina ad Assessore di *...omissis...*;
- *...omissis...*, subentra per surrogare il consigliere *...omissis...* divenuto Assessore *omissis* il *omissis*;

"Lista Civica *...omissis...*":

- *...omissis...*, già consigliere dal *omissis* al *omissis*, Vicesindaco dal *omissis* al *omissis*, Assessore dal *omissis* al *omissis* e dal *omissis* al *omissis*, germano del costruttore *...omissis...*, titolare di numerose società oltre la "*...omissis...*", implicata nell'ambito dell'Operazione *"DOMINO"* in quanto controllata dal clan *"omissis"* e a lui riconducibile per il tramite della moglie;

"Lista Civica *...omissis...*":

- *...omissis...*, già consigliere dal *omissis* al *omissis*, eletto nella minoranza dell'attuale consiliatura e successivamente passato nelle file della maggioranza. A suo carico risultano *omissis* per aver in concorso con la moglie, *...omissis...*, ed il figlio *...omissis...*, , nonché dei vari tecnici e funzionari compiacenti, *...omissis...*, con il fine di ottenere un ingiusto profitto per se e per la propria sfera familiare, ponendo in essere artifizi e raggiri, volti ad ottenere, a favore *...omissis...*, cospicue somme di contributi pubblici.

Consiglieri di opposizione:

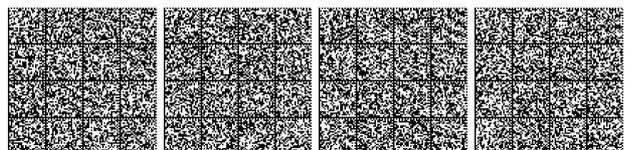
Lista "*...omissis...*"

- *...omissis...*, ha rivestito la carica di consigliere comunale dal *omissis* al *omissis* e di assessore dal *omissis* al *omissis*. Il *omissis* entra in consiglio comunale per surroga, stante la nomina di *...omissis...* a Vicesindaco della quale tra l'altro è suocero.

"Lista Civica *...omissis...*":

- *...omissis...*, moglie del *...omissis...*, assunto dal Sindaco *...omissis...* a tempo determinato quale *...omissis...* del Comune di Valenzano, con una dubbia procedura selettiva, e suo consulente fiscale. Pur figurando nell'opposizione, a seguito della nomina del marito dà pieno sostegno al Sindaco diventandone sua sostenitrice, benché all'inizio del suo mandato aveva manifestato contrarietà ai metodi seguiti dal Sindaco nella sua azione di governo;

"Lista Civica *...omissis...*"

- *...omissis...*, candidato Sindaco non eletto nelle consultazioni del 2013, negli anni dal *omissis* al *omissis* ha ricoperto la carica di Sindaco;
- *...omissis...* eletto consigliere a seguito delle consultazioni amministrative del 2013;

"Lista Civica ...*omissis*...":

...*omissis*..., già consigliere dal *omissis* al *omissis*, candidato Sindaco non eletto nelle consultazioni del *omissis*.

Merita particolare approfondimento il profilo personale e professionale del Sindaco ...*omissis*....

Sin dal *omissis* aveva già rivestito cariche politiche sia come consigliere del Comune di Valenzano e dal *omissis* come consigliere della Provincia di Bari.

A suo carico risultano diversi precedenti di polizia. Tra questi si segnala:

- nel *omissis*, procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Bari, in concorso con il Consigliere ...*omissis*..., per i reati di cui agli artt. *omissis* di cui si è sopra riferito per quest'ultimo.

  Il ...*omissis*... giudicato su sua richiesta nelle forme del rito abbreviato (previo stralcio della posizione del coimputato ...*omissis*..., rinviato a giudizio) è stato assolto il *omissis* u.s. dal G.U.P. del Tribunale di Bari per non aver commesso il fatto pur essendo stata riconosciuta l'esistenza di un accordo di natura illecita;
- nel maggio *omissis* , deferito alla A.G. per il reato di cui all'art. *omissis* c.p. (*omissis*);
- sempre nel maggio *omissis* deferito alla A.G. per il reato di cui all'art. *omissis* c.p. (*omissis*);
- nel febbraio *omissis* denunciato per aver *omissis* assicurando in cambio una collocazione lavorativa.

Il ...*omissis*... risulta svolgere continuativamente e visibilmente l'attività di ...omissis..., di cui è l'unico abilitato, di proprietà della moglie, dalla quale non risulta percepire alcun compenso per lo svolgimento di tale attività.

Tuttavia, fiscalmente, risulta aver avuto, dal *omissis*, sempre quale unico datore di lavoro la ditta ...*omissis*... di "...*omissis*...", esercente l'attività di *omissis*.

È importante evidenziare che tale società nasce con la denominazione "...*omissis*...", costituita da ...*omissis*... e da ...*omissis*... , il quale è coniugato con ...*omissis*..., figlia del capostipite ...*omissis*... e sorella dei boss ...*omissis*... (ucciso nel *omissis*) e ...*omissis*... che esercitano in Valenzano le attività illecite dell'usura e del controllo

dello spaccio di sostanze stupefacenti con l'appoggio del clan *"omissis"*. A questo si aggiunga che *...omissis...*, è coniugato con *...omissis...*, sorella del noto capo clan *...omissis...*, anch'egli ucciso nel *omissis*.

...omissis..., ha ceduto la propria quota (euro cinquemila) a *...omissis...* (euro quattromilanovecento) e a *...omissis...* (padre di *...omissis...*), socio accomandante e consigliere di maggioranza in carica del Comune di Valenzano (euro cento).

La trasformazione sociale consentiva ad *...omissis...* di rimanere dipendente della "*...omissis... s.a.s*", unitamente alla propria consorte *...omissis...*. Successivamente la quota sociale di *...omissis...* veniva ceduta al figlio *...omissis...* e dal *omissis* la società veniva partecipata dal "*Consorzio...omissis...*", in liquidazione volontaria, nonostante i considerevoli volumi d'affari rivenienti da appalti con le amministrazioni pubbliche.

Come è riportato nella relazione di indagine gli elementi di contiguità del Sindaco *...omissis...* sono confermati anche dalle frequentazioni che evidenziano in modo significativo l'amicizia e la vicinanza unitamente ad altri amministratori (l'Assessore *...omissis...*, i consiglieri comunali *...omissis...*) a personaggi della criminalità organizzata come *...omissis...*, il pluripregiudicato *...omissis...* (su citato coniuge della consigliera *...omissis...*) o *...omissis...* a carico del quale risultano pregiudizi di polizia per reati contro la pubblica amministrazione e l'inosservanza delle disposizioni impartite dall'Autorità Giudiziaria, titolare di un *omissis*, ubicato in Valenzano e realizzato abusivamente su area sottoposta a vincolo *omissis*, senza che siano mai stati effettuati controlli da parte degli uffici comunali preposti (*...omissis...*).

Eloquente è l'evento balzato agli onori della cronaca nazionale, del lancio di un pallone areostatico commissionato dal su citato pregiudicato *...omissis...* duranti i festeggiamenti del Santo Patrono del 15-17 agosto scorso, riportante la dicitura *"FAMIGLIA BUSCEMI VIVA SAN MICHELE – VIVA SAN ROCCO"* con le dichiarazioni rese dello stesso sindaco alla stampa locale assumendo un atteggiamento diretto a minimizzare, frammentare, sminuire una situazione che, se legata alla incidenza della criminalità organizzata nel territorio, ben si inquadra nel fenomeno del "negazionismo" e "riduzionismo" in aperto contrasto con il comune sentire della società civile.

Sue sono le dichiarazioni rese nella pubblica piazza e ad una giornalista di una rete televisiva locale: *"omissis"*.

Altrettanto torbide, quanto significative, appaiono le dichiarazioni pubblicamente esternate durante la seduta consiliare del *omissis*, con all'ordine del giorno: "Interrogazione dell'On.le *...omissis...* in Parlamento" dai consiglieri di maggioranza *...omissis... ("omissis")* e *...omissis... ("omissis")*, dal Presidente del Consiglio *...omissis... ("omissis")* e dall'Assessore *...omissis...* (*"...omissis ..."*.

Le considerazione sopra riportate non possono prescindere da una analisi del contesto territoriale già delineato con la presenza di organizzazioni criminali, tra le quali predomina la famiglia *omissis*.

Anche stretti collegamenti parentali emergono tra amministratori in carica e dipendenti comunali con elementi di spicco del su menzionato clan *"omissis"* facente capo a "*omissis*".

Come emerge dalla relazione della Commissione *...omissis...*, fratello di *omissis* (capo clan) e padre di *...omissis...*, pluripregiudicato, è stato custode *omissis* ed è attualmente impiegato *...omissis.....* quale *"omissis"*.

Il fratello *...omissis...*, invece, è stato *omissis*, eletto consigliere comunale nella lista *...omissis...* della precedente amministrazione e dimessosi per *litis pendente*. *...Omissis...*, consigliere di maggioranza, ne ha sposato il figlio *...omissis...*, già citato, ed è subentrata nella carica a seguito delle dimissioni dello zio, *...omissis...*, attuale custode *omissis* di Valenzano, nonché padre di *...omissis...*, a cui il Sindaco *...omissis...* ha conferito la delega di Assessore *omissis* dal *omissis* al *omissis* dello stesso anno.

Gli accertamenti svolti dalla Commissione di accesso hanno evidenziato un quadro complessivo di carente e non coerente gestione amministrativa, nonché di marcata disapplicazione dei criteri di trasparenza ed osservanza delle norme a garanzia della legalità. Totale assenza di controlli per contrastare l'abusivismo edilizio e l'occupazione indebita su suolo pubblico, le violazioni contrattuali delle ditte appaltatrici dei servizi comunali, le mancate riscossioni dei canoni di locazione dei beni comunali ed il mancato recupero dei tributi, assenza di regolamentazione nella assegnazione di contributi e patrocini, mancato rispetto delle normative sui rimborsi delle spese legali sostenute dai consiglieri.

A ciò si aggiunga che lo stesso sito internet istituzionale, all'esame della Commissione all'atto dell'accesso, si presentava privo dei requisiti minimi richiesti dalla normativa, non riportando alcuna delle informazioni necessarie per garantire la *"certezza istituzionale"*, la *"trasparenza"* e l'attualità delle notizie. Anche i gravi rilievi formulati dalla Corte dei Conti, come segnalato nella relazione della Commissione d'indagine, sui quali l'Ente non ha dato seguito nei termini previsti, denunciano lo *"stallo amministrativo"* in cui versa il Comune in totale spregio alle regole di buona e trasparente amministrazione e sono indicatori di una gestione *"domestica"* della *"res pubblica"*.

Si ritiene di evidenziare anche il ruolo di alcuni titolari di Posizioni Organizzative ed in particolare quelle del *...omissis...*, del *...omissis...*, e del *...omissis...*, ripetutamente presenti nelle commissioni di gara le cui procedure sono state adottate in violazione alla normativa in materia di appalti, servizi e forniture.

Si precisa che a carico di *...omissis...* e *...omissis...* è stata presentata in data *omissis* una denuncia querela in concorso *...omissis...* .

Il *...omissis...* è Responsabile *...omissis....* dopo una dubbia procedura di selezione. È stato per due trienni *...omissis....* del Comune di Valenzano attraverso la procedura di individuazione fiduciaria. Coniuge della Consigliera *...omissis...* è molto vicino al Consigliere *...omissis...*, oltre ad essere consulente fiscale del Sindaco *...omissis...* .

Sull'attività amministrativa posta in essere dagli uffici a cui sono rispettivamente preposti, dall'esame della Commissione di indagine, emerge una indebita ingerenza della compagine politica sull'operato amministrativo in netto contrasto col principio di separazione dei poteri di *"indirizzo politico"* e *"programmazione propria"*, elemento sintomatico anche questo di un generale contesto di illegalità e sviamento dell'attività amministrativa.

Ulteriori elementi sintomatici di cointeressenze tra compagine politica, apparato burocratico e locale criminalità sono rinvenibili nelle procedure di appalto ove le modalità degli affidamenti non sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore, la *"somma urgenza"* o *"l'affidamento diretto"* sono divenuti la regola per favorire società nelle quali compaiono, direttamente o indirettamente, amministratori

comunali unitamente a soggetti appartenenti alla criminalità organizzata radicata sul territorio.

Tale radicamento ha consentito che le attività illecite, nel tempo, si espandessero inserendosi nei circuiti dell'economia legale. Pertanto, gli amministratori, anche quando non inseriti organicamente nel sodalizio criminale, sono divenuti, all'interno dell'amministrazione, un veicolo per favorirne gli interessi, ponendosi a disposizione degli stessi rafforzando nel contempo, attraverso un contributo consapevole e volontario, tale sistema distorto.

Sintomatico di tale commistione sono gli affidamenti alla *"...omissis...S.r.l."* a firma del Responsabile *...omissis...* per lavori di pulizia di un canale d'acqua e sgombero nella zona "Le Lamie" nel *omissis* e come quelli affidati nel *omissis*, sempre dallo stesso dirigente, per interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, ove ha *"presenziato con atteggiamento da supervisore"* il più volte citato pluripregiudicato *...omissis...*, marito della Consigliera *...omissis...* .

Aspetti emblematici di ulteriori cointeressenze si rilevano dall'esame dell'appalto per l'efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale presso gli edifici scolastici delle scuole elementari *"Giovanni XXIII"* e *"V.M. De Bellis"* di proprietà del Comune, aggiudicata con una dubbia procedura negoziata alla *"...omissis... S.r.l."* per un valore di €. *omissis*.

L'aggiudicazione è stata oggetto di un esposto da parte di due Consiglieri di minoranza inviato alla Corte dei Conti, all'A.N.A.C. ed alla Procura della Repubblica, che ha avviato indagini per turbativa d'asta e corresponsione di tangenti.

La *"...omissis... S.r.l."*, notoriamente ditta *"gradita"* all'Amministrazione, fa capo ad *...omissis...*, imprenditore di riferimento del Comune *...omissis...* .

Inoltre lo stesso risulta essere stato:

...omissis... .

Il succitato *...omissis...*, unitamente alla consorte *...omissis...*, dal *omissis* ad oggi risultano tra i dipendenti della su menzionata *"...omissis... S.r.l."*, così come *...omissis...* (marito della Consigliera *...omissis...*) che, nel novembre *omissis*, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione del Tribunale di Bari ad assentarsi dal proprio domicilio per svolgere l'attività lavorativa presso la suddetta impresa.

In capo al su menzionato ...*omissis*... e alla moglie ...*omissis*... figurano altre società quali "...*omissis*..." e ...*omissis*... tra i cui soci risulta ...*omissis*..., attuale Consigliere di maggioranza del Comune di Valenzano e sua moglie ...*omissis*... .

Va segnalato, inoltre, che nelle elezioni del 2013 il ...*omissis*... è stato candidato nella lista a sostegno del Sindaco ...*omissis*... .

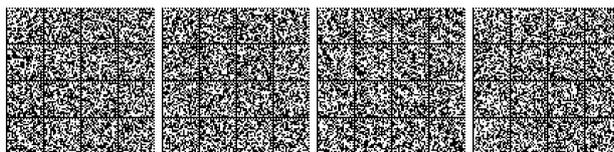
La predisposizione dell'Ente comunale ad avvalersi di imprese riconducibili ad associazioni criminali si evince, anche, nell'acquisto di forniture per il Corpo dei Vigili Urbani dalla ditta "...*omissis*..." attraverso una procedura di affidamento diretto.

La suddetta ditta è gestita da ...*omissis*... in arresto nel *omissis* per usura, unitamente a ...*omissis*... più volte controllato in compagnia di boss affiliati al clan "*omissis*" e di ...*omissis*... .

Si evidenzia che anche la ...*omissis*..., su sua richiesta, veniva autorizzata dal Tribunale di Bari ad assentarsi dal proprio domicilio per svolgere l'attività lavorativa presso l'impresa "...*omissis*..." sempre di ...*omissis*... .

Le procedure di affidamento del servizio di igiene urbana, dal *omissis* al *omissis* , alla società "...*omissis*....", come rilevato dall'A.N.A.C., giusta deliberazione del 12 novembre 2014, è stato operato in contrasto con le norme in materia per essere stato "*affidato direttamente con determinazione dirigenziale in violazione dell'obbligo di individuare il nuovo gestore con procedura ad evidenza pubblica*".

Il Comune pur essendo stato invitato ad intervenire prontamente ad eliminare le illegittimità riscontrate, attraverso l'indizione di una gara ad evidenza pubblica ritenne di rinviare l'effettuazione di una gara alla scadenza del contratto in essere. Solo successivamente viene indetta una "*gara ponte*" cui consegue l'aggiudicazione del servizio nuovamente alla "...*omissis*..." che rimane, quindi titolare dell'affidamento dal 2013 al 2016. Si sottolinea che la società "...*omissis*..." è stata destinataria di "*Informazione Antimafia Interdittiva*" nel dicembre 2016. Circa la correttezza dell'aggiudicazione ed il periodo di permanenza nella gestione del servizio in questione da parte della "...*omissis*..." emergono forti dubbi stanti i numerosi disservizi evidenziati a carico della suddetta società durante il primo periodo di rapporto con il Comune.

Negli organici della società sono stati assunti personaggi legati da vincoli di parentela o da stretta amicizia con gli Amministratori.

Secondo la Commissione anche il nuovo affidamento presenta anomalie in quanto una procedura di comparazione è stata avviata direttamente dal Sindaco con propria nota ed affidato alla "*...omissis...s.r.l.*" con ordinanza sindacale. All'interno della società figurano numerosi dipendenti con procedimenti penali e di polizia e contigui, per condotte o per legami parentali, ad esponenti della criminalità organizzata di tipo mafioso, tra i quali i più significativi:

- *...omissis...*, cognato di *...omissis...* sorella del noto capo clan *omissis*;
- *...omissis...*, pregiudicato, figlio di *...omissis...* e fratello di *...omissis...*, ritenuti entrambi contigui al clan "*omissis*";
- *...omissis...*, pluripregiudicato, vicino al clan "*omissis*";
- *...omissis...*, figlio di *...omissis...* e nipote del boss *omissis*, ed altri ancora.

Sempre con riferimento alla gestione dei rifiuti, si segnala, altresì, che la "*...omissis...S.p.A.*" affidataria dello smaltimento *...omissis...*, annovera tra le sue fila persone con precedenti penali, primo fra tutti *omissis*, nonché legale rappresentante della società, *...omissis...*, con precedenti di polizia a suo carico e fratello del *...omissis...*, balzato agli onori della cronaca nell'estate del *omissis* per aver affisso per le vie cittadine un manifesto che invitava a partecipare ad una messa in suffragio del boss *omissis*, esponente di spicco della criminalità organizzato operante in *omissis*, il cui omicidio, avvenuto il *omissis*, è ritenuto legato alla mafia.

Ulteriore prova del contesto politico-amministrativo fondato su una fitta trama di parentele, amicizie e cointeressenze tra i membri della compagine politica e la criminalità organizzata è la gestione del *omissis* affidata alla sig.ra *...omissis...*, che come si è già esplicitato è moglie di *...omissis...* (Consigliere comunale sino al *omissis*) e madre di *...omissis...*, (Assessore *omissis*, dal *omissis* al *omissis*), nonché cugina del pluripregiudicato *...omissis...*, a sua volta, come detto, coniuge del Consigliere *...omissis...* .

Su segnalazione dei consiglieri di minoranza la Commissione ha accertato che il curatore dell'offerta presentata dalla ditta "*...omissis...*" è stato il *...omissis...* attraverso il sistema Empulia (sistema regionale di mercato elettronico) pur essendo *...omissis...* dell'Ufficio *...omissis...* dell'Ente.

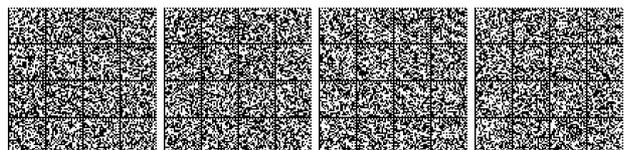
Inoltre, ...*omissis*..., ex Consigliere comunale, è divenuto custode del ...*omissis*... sostituendo nel ruolo ...*omissis*...- fratello del pluripregiudicato deceduto ...*omissis*...- che attualmente, come già riferito, opera *omissis* presso *omissis* del Comune di Valenzano.

È importante sottolineare, altresì, che nonostante l'esperimento di una gara e la conseguente individuazione della ditta aggiudicatrice permane da tempo, attraverso un sistema di ripetute proroghe, quale azienda manutentrice del verde pubblico pulizia edifici ed impianti termici comunali la "...*omissis*...". Tra i dipendenti risultano ...*omissis*..., con precedenti penali, e ...*omissis*..., rispettivamente genero e moglie del citato ...*omissis*..., capo clan del gruppo emergente affiliato al clan "*omissis*", nonché ...*omissis*..., contiguo al clan "*omissis*" e ...*omissis*..., cognato del su citato ex Consigliere ...*omissis*..., attuale custode ...*omissis*....

Si evidenzia altresì che la società sportiva "...omissis...", recentemente è risultata beneficiaria di un contributo comunale di €. *omissis*, nella quale opera la "...*omissis*...". Comproprietario è l'Assessore ...*omissis*..., cugino del Sindaco ...*omissis*..., e tra i dipendenti risulta ...*omissis*..., sorella del citato noto pregiudicato ...*omissis*....

Quanto evidenziato conferma la presenza di numerosi componenti legati alla famiglia *omissis*, di elevato spicco criminale, in imprese locali fiduciarie e sostenute dall'Amministrazione in carica.

Esempio emblematico dell'inclinazione dell'Amministrazione ad evitare di contrastare con provvedimenti sanzionatori comportamenti illeciti se commessi da esponenti gravitanti nell'orbita della criminalità organizzata è il caso del *"Mercato delle Pulci"* non autorizzato ed ubicato su un terreno classificato come suolo agricolo e su una strada comunale sulla quale, sin dal *omissis* , ...*omissis*..., affiliato al clan "*omissis*", ha realizzato lavori abusivi per allocarvi la citata attività commerciale. Il ...*omissis*... di fatto gestisce anche una attività di *omissis*.

La situazione sopra rappresentata comprova ancora una volta comportamenti deferenti e permissivi assunti dagli Amministratori, oltreché dall'apparato amministrativo, nei confronti di persone appartenenti alla criminalità organizzata radicata sul territorio.

L'inclinazione dell'Amministrazione a salvaguardare ancora una volta precisi interessi personali degli Amministratori in carica, ha determinato la necessità di erogare contributi pubblici a soggetti privati legati da vincoli di parentela con gli stessi, come è avvenuto nel caso della *...omissis...* che gestisce una scuola dell'infanzia la cui rappresentante legale è *...omissis...*, moglie del Consigliere *...omissis...*, eletto nelle liste di opposizione e successivamente passato nelle file della maggioranza. Si precisa che la scuola è situata su un'area destinata a verde pubblico, affittata in concessione, senza procedura ad evidenza pubblica e, allo stato, priva dei requisiti autorizzativi per lo svolgimento dell'attività.

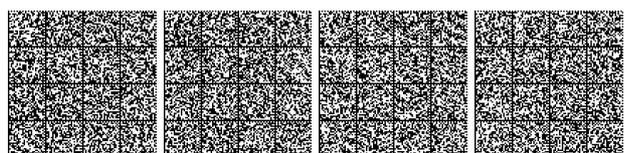
E' il caso di sottolineate, altresì, che tale affidamento è stato dapprima fortemente osteggiato dal Consigliere *...omissis...*, a mezzo di segnalazioni alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti, alla Guardia di Finanza e alla ASL, poi avallato a seguito del passaggio del *...omissis...* nelle file della maggioranza.

° ° °

Il 27 giugno 2017 si riunito il Comitato per l'Ordine e per la Sicurezza Pubblica, allargato alla partecipazione del Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale – D.D.A. di Bari.

omissis

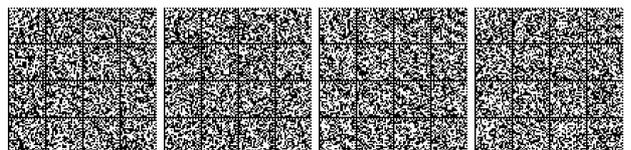
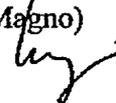
Dall'analisi della relazione della Commissione, come sopra evidenziato, risulta che siano stati riscontrati *"concreti, univoci e rilevanti elementi"*, ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, della sottoposizione dell'Amministrazione comunale di Valenzano a forme di condizionamento della criminalità mafiosa che ha compromesso i principi della libera determinazione degli organi elettivi e del buon andamento dalla gestione dell'amministrazione comunale. Ciò, in linea con quanto già definito dalla giurisprudenza circa la verifica di detti elementi che devono essere rapportati a più rigidi parametri oggettivi, dati dalla concretezza fattuale, dalla coerenza d'insieme e dalla significatività dei fatti quali indizi dei collegamenti.

Vanno richiamate a tal riguardo le interpretazioni e l'applicazione della normativa in materia che, in sintesi, sono stati così definiti dalla giurisprudenza costituzionale e amministrativa (Corte Costituzionale, sentenza 19 marzo 1993, n. 103;

Cons. Stato sez. IV, 21 maggio 2007, n.2583; Sez.VI, 15 marzo2010, n. 1490; Sez. III, 19 ottobre 2015, n. 4792):

- lo scioglimento dell'organo elettivo si connota quale misura di carattere straordinario per fronteggiare un'emergenza straordinaria;
- sono giustificati margini ampi nella potestà di apprezzamento dell'amministrazione nel valutare gli elementi su collegamenti diretti o indiretti, non traducibili in singoli addebiti personali, ma tali da rendere plausibile il condizionamento degli amministratori, pur quando il valore indiziario dei dati non sia sufficiente per l'avvio dell'azione penale, essendo asse portante della valutazione di scioglimento, da un lato, la accertata o notoria diffusione sul territorio della criminalità organizzata e, dall'altro, le precarie condizioni di funzionalità dell'Ente in conseguenza del condizionamento criminale;
- rispetto alla pur riscontrata commissione di atti illegittimi da parte dell'amministrazione, è necessario un *quid pluris*, consistente in una condotta, attiva od omissiva, condizionata dalla criminalità anche in quanto subita, riscontrata dall'amministrazione competente con discrezionalità ampia, ma non disancorata da situazioni di fatto suffragate da obiettive risultanze che rendano attendibili le ipotesi di collusione, così da rendere pregiudizievole per i legittimi interessi della comunità locale il permanere alla sua guida degli organi elettivi;
- i legami parentali costituiscono un indice importante per valutare la sussistenza di condizionamenti mafiosi, ma a condizione che siano effettivamente legami, cioè siano connotati da attivi comportamenti di solidarietà e cointeressenza.

In ragione di tutto quanto esposto si ritiene, pertanto, che l'adozione della misura di scioglimento dell'Ente comunale, ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 2, comma 30, della L. 15 luglio 2009, n. 94, sia necessaria a tutela degli interessi della collettività locale, per lo svolgimento democratico dell'attività amministrativa e per evitare, con urgenza ulteriori situazioni di inquinamento e deterioramento nel Comune di Valenzano.

Il Prefetto
(Magno)

17A07058

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 12 ottobre 2017.

Accertamento dei quantitativi dei titoli emessi e dei titoli annullati a seguito dell'operazione di concambio del 4 ottobre 2017, dei relativi prezzi di emissione e di scambio e del capitale residuo circolante.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 2016, n. 108152, contenente «Direttive per l'attuazione di operazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398»;

Visto il decreto ministeriale 5 maggio 2004 recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto titoli di Stato;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012 del Direttore generale del Tesoro, con la quale il direttore della direzione seconda del dipartimento del Tesoro è delegato alla firma dei decreti ed atti relativi alle operazioni indicate nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 398/2003;

Vista la nota n. 73401 del 2 ottobre 2017 del dipartimento del Tesoro direzione II con la quale si comunica alla Banca d'Italia e alla MTS S.p.a. che in data 4 ottobre 2017 sarà effettuata un'operazione di concambio di titoli di Stato ai sensi del decreto ministeriale 4 agosto 2003, n. 73150 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la nota n. 74102 del 4 ottobre 2017 con la quale si comunica alla Banca d'Italia che il 4 ottobre 2017 è stata effettuata la citata operazione di concambio con regolamento il 6 ottobre 2017 e se ne trasmettono i dati per gli adempimenti di competenza;

Visto in particolare l'art. 7 del predetto decreto 22 dicembre 2016, che dispone l'accertamento dell'esito delle operazioni di gestione del debito pubblico;

Decreta:

Art. 1.

A fronte dell'emissione di BTP 7,25% 1° novembre 1996/1° novembre 2026 cod. IT0001086567 per l'importo nominale di euro 2.000.000.000,00 al prezzo medio ponderato di euro 143,451 sono stati riacquistati i seguenti titoli:

- BTP 3,50% 1° giugno 2018 cod. IT0004907843 per nominali euro 537.931.000,00 al prezzo di euro 102,531;
- CCTeu 1° novembre 2018 cod. IT0004922909 per nominali euro 831.867.000,00 al prezzo di euro 102,009;
- BTP 4,50% 1° marzo 2019 cod. IT0004423957 per nominali euro 287.738.000,00 al prezzo di euro 106,683;
- BTP 1,50% 1° agosto 2019 cod. IT0005030504 per nominali euro 515.216.000,00 al prezzo di euro 103,025;
- BTP 4,25% 1° settembre 2019 cod. IT0004489610 per nominali euro 582.270.000,00 al prezzo di euro 108,390.

Art. 2.

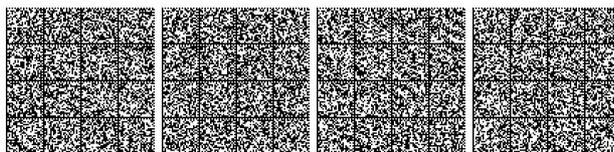
La consistenza dei citati prestiti, a seguito dell'operazione di concambio effettuata il 4 ottobre 2017 (regolamento 6 ottobre 2017), è la seguente:

titolo emesso	Importo nominale in circolazione
- BTP 7,25% 1° novembre 1996/1° novembre 2026 (IT0001086567)	12.423.130.223,44
titoli riacquistati	
- BTP 3,50% 2 aprile 2013/1° giugno 2018 (IT0004907843)	18.850.649.000,00
- CCTeu 1° maggio 2013/1° novembre 2018 (IT0004922909)	11.626.159.000,00
- BTP 4,50% 1° settembre 2008/1° marzo 2019 (IT0004423957)	23.861.490.000,00
- BTP 1,50% 1° luglio 2014/1° agosto 2019 (IT0005030504)	15.877.940.000,00
- BTP 4,25% 1° marzo 2009/1° settembre 2019 (IT0004489610)	24.176.078.000,00

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 2017

p. Il Direttore generale del Tesoro
CANNATA

17A07165

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 29 maggio 2017.

Modifica del decreto n. 363 del 17 febbraio 2017, relativo a progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca. (Decreto n. 1296).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85 «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015 - supplemento ordinario n. 19 - in particolare l'allegato 1, punto 3, che stabilisce che è l'Ufficio II della Direzione generale per il Coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca competente in materia di «Incentivazione e sostegno alla competitività del sistema produttivo privato e del pubblico/privato in ambito nazionale e internazionale»;

Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 ottobre 2003, n. 90402, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)», registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 2003;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», ed in particolare l'art. 1, commi 870/874, istituente il Fondo investimenti ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale del 2 gennaio 2008, protocollo Gab/4, «Adeguamento delle disposizioni del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione di cui alla comunicazione 2006/C 323/01», registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 22 maggio 2008;

Visto il decreto ministeriale del 19 febbraio 2013, n. 115, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 27 maggio 2013, «Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134» ed in particolare l'art. 11 «Disposizioni transitorie e finali» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al titolo III, capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016;

Visto il decreto del Capo Dipartimento per la Formazione superiore e per la ricerca del MIUR del 27 marzo 2017, protocollo n. 631;

Visto in particolare l'art. 10 del citato decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, che disciplina le modalità procedurali per la concessione di agevolazioni a favore dei progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione di personale di ricerca;

Visto il progetto DM 47450, presentato ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale n. 593/2000 dalle società Eurolab S.r.l. e Gruppo Fatrotek S.p.A. di ricerca dal titolo «Protocolli Medicali Laser/IPL coadiuvati da Alimenti, Creme, Acceleranti» e di formazione dal titolo «Corso di formazione per Esperto nel settore degli alimenti, cosmetici, acceleranti, tradizionali-innovativi finalizzati a trattamenti Laser/IPL»;

Visto il decreto del 17 febbraio 2017, n. 363 - registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2017, n. 333 - con il quale è stato ammesso al finanziamento, con le modalità e le condizioni ivi indicate, il progetto DM 47450 di ricerca dal titolo «Protocolli Medicali Laser/IPL coadiuvati da Alimenti, Creme, Acceleranti» e di formazione dal titolo «Corso di formazione per Esperto nel settore degli alimenti, cosmetici, acceleranti, tradizionali-innovativi finalizzati a trattamenti Laser/IPL»;

Vista la nota dell'istituto convenzionato, pervenuta in data 15 maggio 2017, protocollo n. 8786, con la quale viene comunicato che per mero errore materiale, il costo del progetto di formazione è stato indicato in carico a Gruppo Fatrotek invece che alla Eurolab;

Vista la nota dell'esperto scientifico, pervenuta in data 17 maggio 2017, protocollo n. 9024, con la quale viene comunicato che per mero errore materiale, il costo del progetto di formazione è stato indicato in carico a Gruppo Fatrotek invece che alla Eurolab;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20, «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Ritenuta la necessità di procedere all'adozione di uno specifico provvedimento di rettifica al decreto direttoriale n. 363 del 17 febbraio 2017, di ammissione alle agevolazioni per il progetto DM 47450;

Decreta:

Art. 1.

1. A rettifica di quanto disposto con decreto direttoriale n. 363 del 17 febbraio 2017 di ammissione al finanziamento del progetto DM 47450 presentato, ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale n. 593/2000 e successive modificazioni e integrazioni, dalle società Eurolab S.r.l. e Gruppo Fatrotek S.p.A., le agevolazioni totali deliberate pari a € 2.016.768,55 di cui € 1.175.644,95 nella forma di contributo nella spesa (di cui € 1.027.800,00 per attività di ricerca e € 147.844,95 per attività di formazione) e € 841.123,60 nella forma di credito agevolato (di cui € 733.600,00 per attività di ricerca e € 107.523,60 per attività di formazione), sono ripartite, tra le due proponenti, nel modo seguente:

Eurolab S.r.l. - € 872.000,00 per attività di ricerca ed € 255.368,55 per attività di formazione;

Gruppo Fatrotek S.p.A. - € 889.400,00 per attività di ricerca.

2. Le schede allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, annullano e sostituiscono quelle allegare al decreto direttoriale n. 363 del 17 febbraio 2017.

3. Restano ferme tutte le altre disposizioni del citato decreto direttoriale n. 363 del 17 febbraio 2017.

4. Il Codice unico di progetto (CUP), di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riferito ai soggetti beneficiari è il seguente:

per il proponente Gruppo Fatrotek S.p.A.

B52I08000130001 per il progetto di ricerca;

per il proponente Eurolab S.r.l.

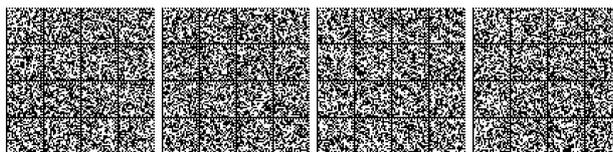
B22I08000150001 per il progetto di ricerca:

B29J08000600001 per il progetto di formazione.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi competenti per le necessarie attività di controllo e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 2017

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 2017, n. 1-1687

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 10 DM47450

Generalità del Progetto

• Domanda: DM47450 del 28/02/2008

• Progetto di Ricerca

Titolo:
Protocolli Medicali Laser / IPL coadiuvati da Alimenti, Creme, Acceleranti.

Inizio Attività: 01/01/2016

Durata mesi: 36

• Progetto di Formazione

Titolo:
Corso di formazione per Esperto nel settore degli alimenti, cosmetici, acceleranti, tradizionali-innovativi finalizzati a trattamenti Laser / IPL .

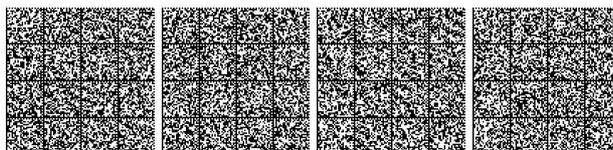
Inizio Attività: 01/01/2016

Durata mesi: 12

• Beneficiari

EUROLAB SRL
BATTIPAGLIA - (SA)

GRUPPO FATROTEK S.P.A.
SALERNO - (SA)

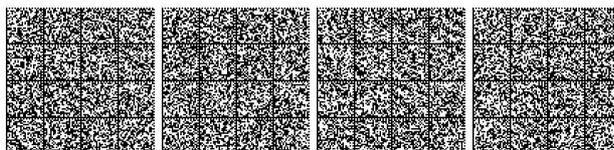
• Costo Totale	€	2.223.809,00
- di cui attività di Ricerca Industriale	€	987.000,00
- di cui attività di Sviluppo Sperimentale	€	968.000,00
- di cui attività di Formazione	€	268.809,00
al netto di recuperi pari a	€	-

Legge 297/1999 Art. 10 DM47450

GRUPPO FATROTEK S.P.A.

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	300.000	-	-	-	-	-	300.000
Spese generali	150.000	-	-	-	-	-	150.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	10.000	-	-	-	-	-	10.000
Altri costi di esercizio	10.000	-	-	-	-	-	10.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	475.000	-	-	-	-	-	475.000

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	200.000	-	-	-	-	-	200.000
Spese generali	100.000	-	-	-	-	-	100.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	198.000	-	-	-	-	-	198.000
Altri costi di esercizio	20.000	-	-	-	-	-	20.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	518.000	-	-	-	-	-	518.000

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Costo del personale docente	-	-	-	-	-	-	-
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Costi di servizi di consulenza	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-	-	-	-
Costo dei destinatari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-

Legge 297/1999 Art. 10

DM47450

GRUPPO FATROTEK S.P.A.

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE (*)	SVILUPPO SPERIM. (*)	FORMAZIONE (**)
Contributo nella Spesa (*)	60%	45%	55%
Credito Agevolato	40%	35%	40%

(*) Tenuto conto delle maggiorazioni sotto indacate:
20% per piccola impresa;
15% per collaborazione effettIva.

(**)Tenuto conto delle maggiorazioni sotto indicate:
20% per PMI;
10% attività da svolgere in zone 87.3a.

GRUPPO FATROTEK S.P.A.

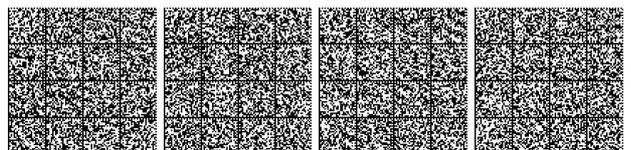
Agevolazioni deliberate

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	285.000,00	-	-	-	-	-	285.000,00
Credito Agevolato fino a Euro	190.000,00	-	-	-	-	-	190.000,00

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	233.100,00	-	-	-	-	-	233.100,00
Credito Agevolato fino a Euro	181.300,00	-	-	-	-	-	181.300,00

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	-	-	-	-	-	-	-
Credito Agevolato fino a Euro	-	-	-	-	-	-	-

Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industr. + Svil. Sperim.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	518.100,00	-	518.100,00
Credito Agevolato fino a Euro	371.300,00	-	371.300,00
TOTALE	889.400,00	-	

Legge 297/1999 Art. 10 DM47450

EUROLAB SRL

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	200.000	-	-	-	-	-	200.000
Spese generali	100.000	-	-	-	-	-	100.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	147.000	-	-	-	-	-	147.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	50.000	-	-	-	-	-	50.000
Altri costi di esercizio	15.000	-	-	-	-	-	15.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	512.000	-	-	-	-	-	512.000

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	120.000	-	-	-	-	-	120.000
Spese generali	60.000	-	-	-	-	-	60.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	200.000	-	-	-	-	-	200.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	50.000	-	-	-	-	-	50.000
Altri costi di esercizio	20.000	-	-	-	-	-	20.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	450.000	-	-	-	-	-	450.000

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Costo del personale docente	105.869	-	-	-	-	-	105.869
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Altre spese correnti	35.000	-	-	-	-	-	35.000
Strumenti e attrezzature	8.000	-	-	-	-	-	8.000
Costi di servizi di consulenza	27.470	-	-	-	-	-	27.470
Subtotale	181.339	-	-	-	-	-	181.339
Costo dei destinatari	87.470	-	-	-	-	-	87.470
Totale	268.809	-	-	-	-	-	268.809

Legge 297/1999 Art. 10

DM47450

EUROLAB SRL

Forma e Misura dell'Intervento

	RICERCA INDUSTRIALE (*)	SVILUPPO SPERIM. (*)	FORMAZIONE (**)
Contributo nella Spesa (*)	60%	45%	55%
Credito Agevolato	40%	35%	40%

(*) Tenuto conto delle maggiorazioni sotto indacate:
20% per piccola impresa;
15% per collaborazione effettlva.

(**)Tenuto conto delle maggiorazioni sotto indicate:
20% per PMl;
10% attività da svolgere in zone 87.3a.

EUROLAB SRL

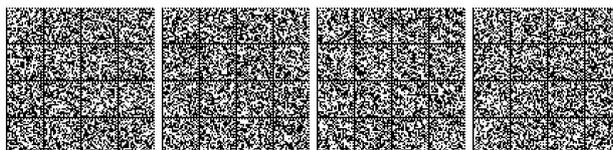
Agevolazioni deliberate

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	307.200,00	-	-	-	-	-	307.200,00
Credito Agevolato fino a Euro	204.800,00	-	-	-	-	-	204.800,00

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	202.500,00	-	-	-	-	-	202.500,00
Credito Agevolato fino a Euro	157.500,00	-	-	-	-	-	157.500,00

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	147.844,95	-	-	-	-	-	147.844,95
Credito Agevolato fino a Euro	107.523,60	-	-	-	-	-	107.523,60

Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industr. + Svil. Sperim.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	509.700,00	147.844,95	657.544,95
Credito Agevolato fino a Euro	362.300,00	107.523,60	469.823,60
TOTALE	872.000,00	255.368,55	

Legge 297/1999 Art. 10 DM47450

Imputazione territoriale costi

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	500.000	-	-	-	-	-	500.000
Spese generali	250.000	-	-	-	-	-	250.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	152.000	-	-	-	-	-	152.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	60.000	-	-	-	-	-	60.000
Altri costi di esercizio	25.000	-	-	-	-	-	25.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	987.000	-	-	-	-	-	987.000

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Spese di personale	320.000	-	-	-	-	-	320.000
Spese generali	160.000	-	-	-	-	-	160.000
Costi degli strumenti e delle attrezzature	200.000	-	-	-	-	-	200.000
Costi di servizi di consulenza e di servizi equivalenti	248.000	-	-	-	-	-	248.000
Altri costi di esercizio	40.000	-	-	-	-	-	40.000
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	968.000	-	-	-	-	-	968.000

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Costo del personale docente	105.869	-	-	-	-	-	105.869
Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Altre spese correnti	35.000	-	-	-	-	-	35.000
Strumenti e attrezzature	8.000	-	-	-	-	-	8.000
Costi di servizi di consulenza	27.470	-	-	-	-	-	27.470
Subtotale	181.339	-	-	-	-	-	181.339
Costo dei destinatari	87.470	-	-	-	-	-	87.470
Totale	268.809	-	-	-	-	-	268.809

Legge 297/1999 Art. 10 DM47450

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	592.200,00	-	-	-	-	-	592.200,00
Credito Agevolato fino a Euro	394.800,00	-	-	-	-	-	394.800,00

	SVILUPPO SPERIMENTALE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	435.600,00	-	-	-	-	-	435.600,00
Credito Agevolato fino a Euro	338.800,00	-	-	-	-	-	338.800,00

	FORMAZIONE						
	87.3a convergenza	87.3a altro	87.3c	Aree nazionali non ricomprese tra le precedenti	Aree UE (esclusa Italia)	Aree extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	147.844,95	-	-	-	-	-	147.844,95
Credito Agevolato fino a Euro	107.523,60	-	-	-	-	-	107.523,60

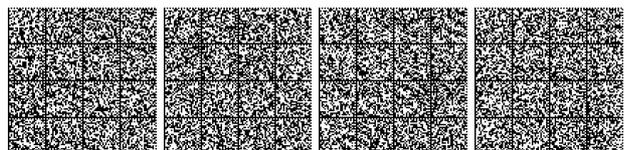
Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Sperim.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro	1.027.800,00	147.844,95	1.175.644,95
Credito Agevolato fino a Euro	733.600,00	107.523,60	841.123,60
TOTALE	1.761.400,00	255.368,55	

Condizioni Specifiche

La stipula del contratto per la Gruppo Fatrotek S.p.A. è subordinata alle seguenti condizioni:

- considerando la struttura attuale della Gruppo Fatrotek S.p.A. appare opportuno che prima della stipula del contratto la società disponga contrattualmente di almeno 3 persone i cui curricula dovranno essere approvati dall'esperto tecnico-scientifico;
- presentazione di idonea garanzia, ai sensi del comma 3 All.1 al D.M. 593 dell' 8/8/2000, per il mancato rispetto dell'affidabilità economico - finanziaria, consistente in fidejussione bancaria o polizza assicurativa per l'intero importo del finanziamento e per tutta la durata dello stesso.

17A07065

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 6 ottobre 2017.

Iscrizione di varietà di mais al registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sernentiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972 con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 218 del 17 settembre 2013, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Viste le domande presentate ai fini dell'iscrizione delle varietà al registro nazionale;

Visti i risultati delle prove condotte per l'accertamento dei requisiti varietali previsti dalla legge n. 1096/1971 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973;

Visti i pareri espressi dal gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante, sezione sementi, di cui decreto ministeriale 30 giugno 2016, in relazione alle varietà di mais, nella riunione del 20 dicembre 2016;

Viste le proposte di nuove denominazioni avanzate dagli interessati;

Considerata conclusa la verifica delle denominazioni proposte in quanto pubblicate nel bollettino delle varietà vegetali n. 3/2017 senza che siano pervenuti avvisi contrari all'uso di dette denominazioni;

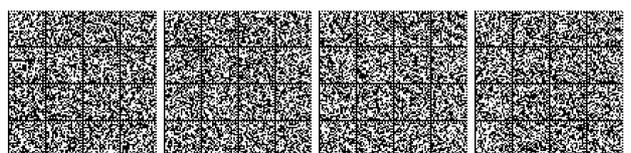
Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le varietà sotto riportate, le cui descrizione e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

MAIS

Codice	Denominazione	Classe FAO	Tipo di ibrido	Responsabile della conservazione in purezza
16569	Ajowan	300	HS	Monsanto agricoltura Italia S.p.a. - Milano e Monsanto Technology LLC. - USA
16685	SY Impulse	200	HS	Syngenta France sas - Francia
16711	SY Enermax	200	HS	Syngenta France sas - Francia
16684	Prestol	200	HS	Syngenta France sas - Francia
16715	Thorsen	200	HS	Syngenta France sas - Francia
16719	SY Orpheus	200	HS	Syngenta France sas - Francia
16702	SY Marimba	200	HS	Syngenta France sas - Francia
16727	SY Anteus	200	HS	Syngenta France sas - Francia

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 2017

Il direttore generale: GATTO

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

17A07059

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 12 ottobre 2017.

Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 13 e 14 ottobre 2016 nel territorio della Provincia di Genova. (Ordinanza n. 485).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto l'art. 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2017 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 13 e 14 ottobre 2016 nel territorio della Provincia di Genova;

Ravvisata la necessità di procedere alla realizzazione di tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita nel territorio interessato dagli eventi in rassegna;

Atteso che la situazione emergenziale in rassegna, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

Acquisita l'intesa della Regione Liguria con nota prot. n. 326776 dell'11 ottobre 2017;

Dispone:

Art. 1.

Nomina commissario e piano degli interventi

1. Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa, il direttore del Dipartimento ambiente, territorio e infrastrutture della Regione Liguria è nominato commissario delegato;

2. Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi di soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive dallo stesso impartite nonché dei Sindaci dei comuni interessati dagli eventi meteorologici in argomento. I predetti soggetti possono avvalersi della collaborazione delle strutture organizzative e del personale della Regione Liguria, nonché della collaborazione degli enti locali della Regione medesima, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

3. Il commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Tale piano deve contenere:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni dì rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;

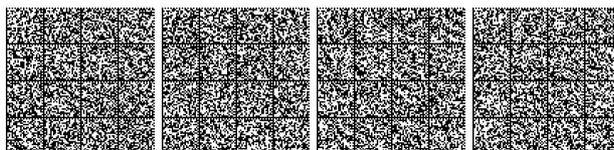
b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;

c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

4. Il piano di cui al comma 3 deve, altresì, contenere la descrizione tecnica di ciascun intervento con la relativa previsione di durata, nonché l'indicazione delle singole stime di costo;

5. Il predetto piano può essere successivamente rimodulato e integrato, nei limiti delle risorse di cui all'art. 2, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;

6. Le risorse finanziarie sono erogate ai soggetti di cui al comma 2 previo rendiconto delle spese sostenute ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in argomento. Tale rendicontazione deve essere supportata da documentazione in originale, da allegare al rendiconto complessivo del commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 della presente ordinanza;

7. Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità.

Art. 2.

Copertura finanziaria

1. Agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla presente ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2017, nel limite massimo di € 2.147.000,00;

2. Per la realizzazione degli interventi previsti nella presente ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al commissario delegato;

3. La Regione Liguria è autorizzata a trasferire sulla contabilità speciale di cui al comma 2 eventuali ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna, la cui quantificazione deve essere effettuata entro 10 giorni dalla data di adozione della presente ordinanza;

4. Con successiva ordinanza sono identificati la provenienza delle risorse aggiuntive di cui al comma 3 ed il relativo ammontare;

5. Il commissario delegato è tenuto a rendicontare ai sensi dell'art. 5, comma 5-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Contributi autonoma sistemazione

1. Il commissario delegato, anche avvalendosi dei comuni interessati, è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di € 600,00 mensili, e, comunque, nel limite di € 200,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito in € 300,00. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di € 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di € 600,00 mensili previsti per il nucleo familiare;

2. I benefici economici di cui al comma 1, sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza.

Art. 4.

Deroghe

1. Per la realizzazione dell'attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, il commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:

regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, articoli 93, 94, 95, 96, 97, 98 e 99;

regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 5, 6, secondo comma, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 19, 20;

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, art. 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 119;

decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275, art. 13;

legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 2-*bis*, 7, 8, 9, 10, 10-*bis*, 14, 14-*bis*, 14-*ter*, 14-*quater*, 14-*quinquies*, 16, 17, 19 e 20 e successive modifiche ed integrazioni;

decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 40, 43, comma 1, 44-*bis* e 72;

leggi ed altre disposizioni regionali strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza.

2. Per l'espletamento delle attività previste dalla presente ordinanza, il commissario delegato ed i soggetti attuatori possono avvalersi, ove ricorrano i presupposti, delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Art. 5.

Nomina soggetto responsabile attività di ricognizione dei fabbisogni di cui alla lettera d) *comma 2 dell'art. 5, della legge n. 225/1992)*

1. Il commissario delegato è nominato soggetto responsabile del coordinamento dell'attività di ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico e privato, nonché, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alle attività economiche e produttive, da effettuarsi sulla base delle segnalazioni pervenute dalle amministrazioni competenti ed inviate alla Regione. Il commissario delegato, avvalendosi prioritariamente delle strutture regionali, provvede all'attività di controllo, omogeneizzazione e rappresentazione dei dati e delle informazioni relative ai beni di cuí agli articoli 6, 7 e 8 nonché al coordinamento delle relative procedure di acquisizione e al rispetto dei tempi di cui all'art. 9;

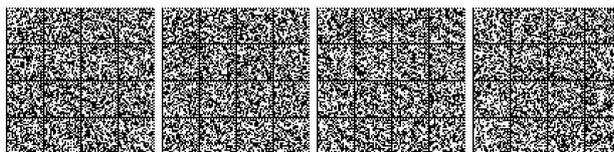
Art. 6.

Patrimonio pubblico

1. L'ambito della ricognizione comprende il fabbisogno:

a) necessario per gli interventi di ripristino degli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati, ivi compresi quelli del settore sanitario, degli edifici pubblici ad uso scolastico e dei beni culturali/ vincolati;

b) necessario per gli interventi edilizi di ripristino delle infrastrutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell'elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti e viarie;

c) necessario per gli interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica a tutela della pubblica incolumità.

2. La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari avviene, anche per stima quantitativa delle superfici e/o volumi interessati, con riferimento al prezzario regionale e, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento;

3. L'attività di ricognizione deve dar conto dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente;

4. Nell'ambito della ricognizione dei fabbisogni il Commissario delegato indica le priorità di intervento secondo le seguenti tre classi:

a) primi interventi urgenti;

b) interventi di ripristino;

c) interventi strutturali di riduzione del rischio residuo.

Art. 7.

Patrimonio privato

1. L'attività di ricognizione comprende il fabbisogno necessario per gli interventi strutturali di ripristino degli edifici privati, ivi compresi gli edifici vincolati, classificati in base alle differenti destinazioni d'uso, conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia, danneggiati o dichiarati inagibili e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento, e comunque per i danni limitati a quelle parti strettamente connesse con la fruibilità dell'opera (elementi strutturali e parti comuni; coperture; impianti; infissi; finiture). In particolare, l'attività di ricognizione dovrà evidenziare per ogni edificio il numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e il relativo fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, ivi compreso quello relativo agli interventi sugli elementi strutturali e sulle parti comuni degli edifici;

2. La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni di cui al comma 1, avviene con autocertificazione della stima del danno e dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente.

Art. 8.

Attività economiche e produttive

1. L'attività di ricognizione comprende:

a) il fabbisogno necessario per il ripristino delle strutture, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, danneggiati e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento;

b) il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili;

2. La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni di cui al comma 1, lettera *a)* avviene con autocertificazione della stima del danno e dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente.

Art. 9.

Procedure per la ricognizione dei fabbisogni e relazione conclusiva

1. L'attività di ricognizione di cui agli articoli 6, 7 e 8 è svolta in conformità alle procedure disciplinate nel documento tecnico allegato alla presente ordinanza, che ne costituisce parte integrante.

2. Entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il Commissario delegato trasmette al Dipartimento della protezione civile la relazione contenente la ricognizione di cui agli articoli 6, 7 e 8 corredata da uno schema di sintesi, secondo il documento tecnico allegato, dalla quale deve emergere quali tra i fabbisogni rappresentati siano già stati considerati in sede di elaborazione del piano degli interventi ci cui all'art. 1 e quali tra questi trovino già copertura nelle risorse stanziate con la delibera di cui in premessa o in altre risorse rese disponibili allo scopo;

3. Le attività di ricognizione di cui agli articoli 6, 7 e 8, non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e vengono svolte dalle amministrazioni competenti nell'ambito delle risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

4. La ricognizione dei danni posta in essere dal commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi.

Art. 10.

Relazione del commissario delegato

1. Il Commissario delegato trasmette, con cadenza trimestrale, al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente le attività espletate ai sensi della presente ordinanza, nonché, allo scadere del termine di vigenza dello stato di emergenza, una relazione conclusiva sullo stato di attuazione delle stesse.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 2017

Il Capo Dipartimento: BORRELLI

AVVERTENZA:

Gli allegati tecnici alla presente ordinanza sono consultabili sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile: www.protezionecivile.it - sezione provvedimenti.

17A07089

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Levofloxacina Actavis»

Estratto determina AAM/PPA n. 927 del 26 settembre 2017

Trasferimento di titolarità: codice pratica MC1/2017/458.

Cambio nome: codice pratica C1B/2017/2018.

Numero procedura europea: EE/H/132/01-02/IB/012/G.

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora intestata alla società Actavis Group PTC EHF con sede legale e domicilio fiscale in Reykjavìkurvegur 76-78 – 220 Hafnarfjörour (Iceland) SIS 2999:

medicinale LEVOFLOXACINA ACTAVIS;

confezioni:

A.I.C. n. 040202018 - «250 mg compresse rivestite con film» 5 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040202020 - «500 mg compresse rivestite con film» 5 compresse in blister al/pvc,

è ora trasferita alla società:

nuovo titolare A.I.C.: Aurobindo Pharma S.r.l. (SIS 3199), via San Giuseppe n. 102 - 21047 Saronno (VA);

con variazione della denominazione del medicinale in LEVOFLOXACINA AUROBINDO PHARMA.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07049

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Frequil»

Estratto determina AAM/PPA n. 926 del 26 settembre 2017

Trasferimento di titolarità: codice pratica MC1/2017/203.

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora intestata alla società Bracco S.p.a. (codice fiscale 00825120157) con sede legale e domicilio fiscale in Milano, Via Egidio Folli n. 50 - 20134 - Milano:

medicinale: FREQUIL;

confezioni:

A.I.C. n. 042854012 - «50 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 28 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854024 - «50 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854036 - «100 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 28 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854048 - «100 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule in blister pvc/pvdc/al

A.I.C. n. 042854051 - «150 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 28 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854063 - «150 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854075 - «200 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 28 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854087 - «200 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 30 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854099 - «50 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 60 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854101 - «50 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 100 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854113 - «100 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 60 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854125 - «100 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 100 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854137 - «150 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 60 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854149 - «150 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 100 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854152 - «200 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 60 capsule in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 042854164 - «200 mg capsule rigide a rilascio prolungato» 100 capsule in blister pvc/pvdc/al,

è ora trasferita alla società:

nuovo titolare A.I.C.: Dompè Primary S.r.l. (SIS 4337), via Santa Lucia n. 6 - 20122 Milano.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07050

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Meropenem Ranbaxy»

Estratto determina AAM/PPA n. 925 del 26 settembre 2017

Trasferimento di titolarità: codice pratica MC1/2017/300.

Cambio nome: codice pratica C1B/2017/1529.

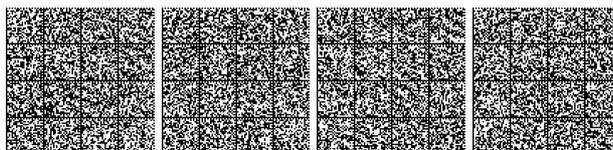
Numero procedura europea: NL/H/4044/001-002/IB/016.

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora intestata alla società Ranbaxy Italia S.p.a. (codice fiscale 04974910962) con sede legale e domicilio fiscale in Piazza Filippo Meda n. 3 - 20121 - Milano;

medicinale: MEROPENEM RANBAXY;

confezioni:

A.I.C. n. 040245019 - «500 mg polvere per soluzione iniettabile o per infusione» 1 flaconcino in vetro da 30 ml;

A.I.C. n. 040245021 - «500 mg polvere per soluzione iniettabile o per infusione» 10 flaconcini in vetro da 30 ml;

A.I.C. n. 040245033 - «1 g polvere per soluzione iniettabile o per infusione» 1 flaconcino in vetro da 40 ml;

A.I.C. n. 040245045 - «1 g polvere per soluzione iniettabile o per infusione» 10 flaconcini in vetro da 40 ml,

è ora trasferita alla società:

nuovo titolare A.I.C.: Sun Pharmaceutical Industries Europe B.V., Polaris avenue 87 2132JH Hoofddorp - Paesi Bassi,

con variazione della denominazione del medicinale in MEROPENEM SUN.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07051

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Seleparina»

Estratto determina AAM/PPA n. 939 del 3 ottobre 2017

Codice pratica VN2/2016/400.

Sono autorizzate le seguenti variazioni:

B.III.2.b Modifica al fine di conformarsi alla farmacopea europea o alla farmacopea nazionale di uno stato membro modifica al fine di conformarsi ad un aggiornamento della monografia applicabile della farmacopea europea o della farmacopea nazionale;

B.I.a.2 z) *Changes in the manufacturing process of the active substance - Other variation*;

B.I.a.1.e) modifiche qualitative principio attivo fabbricazione «Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzati nel procedimento di fabbricazione di un principio attivo o modifica del fabbricante, relativamente al medicinale «Seleparina», nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 026738017 - «2.850 UI ANTIXA/0,3 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,3 ml;

A.I.C. n. 026738056 - «3.800 UI ANTIXA/0,4 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,4 ml;

A.I.C. n. 026738068 - «5.700 UI ANTIXA/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,6 ml;

A.I.C. n. 026738070 - «5.700 UI ANTIXA/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml;

A.I.C. n. 026738082 - «7.600 UI ANTIXA/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,8 ml;

A.I.C. n. 026738094 - «7.600 UI ANTIXA/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml;

A.I.C. n. 026738106 - «9.500 UI ANTIXA/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 1 ml;

A.I.C. n. 026738118 - «9.500 UI ANTIXA/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml;

A.I.C. n. 026738120 - «5.700 UI ANTIXA/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml;

A.I.C. n. 026738132 - «7.600 UI ANTIXA/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml;

A.I.C. n. 026738144 - «9.500 UI ANTIXA/1 ml soluzione inettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml;

A.I.C. n. 026738157 - «9500 UI ANTIXA/ml soluzione iniettabile» 10 flaconi multidose da 47.500 UI/5 ml;

A.I.C. n. 026738169 - «9500 UI ANTIXA/ml soluzione iniettabile» 10 flaconi multidose da 19.000 UI/2 ml;

A.I.C. n. 026738171 - «9500 UI ANTIXA/ml soluzione iniettabile» 10 flaconi multidose da 142.500 UI/15 ml;

A.I.C. n. 026738183 - «2.850 UI ANTIXA/0,3 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,3 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738195 - «3.800 UI ANTIXA/0,4 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,4 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738207 - «5.700 UI ANTIXA/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738219 - «5.700 UI ANTIXA/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738221 - «5.700 UI ANTIXA/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738233 - «7.600 UI ANTIXA/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738245 - «7.600 UI ANTIXA/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738258 - «7.600 UI ANTIXA/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738260 - «9.500 UI ANTIXA/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738272 - «9.500 UI ANTIXA/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza;

A.I.C. n. 026738284 - «9.500 UI ANTIXA/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza;

come di seguito riportato:

Produzione del principio attivo (BIOIBERICA)

1) Aggiunta di nuovi siti produttori di intermedi:

a) Biolab SRL, via Basaglie 4, 46026 Quistello, Mantova, Italy;

b) Biotee sul America Industria de Produtos Quimicos e Opoterapicos LTDA., Rua Dos Caigangues, 1222, CEP 85.555-000 Dissenha - Palmas Parana, Brazil;

c) ASPEN API INC., 5500 ½ Bradley Street, Sioux-City, Iowa, USA.

2) Aggiunta di nuovi fornitori di *starting material*: mucosa intestinale suina di provenienza dalla Russia.

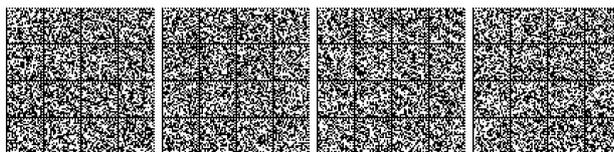
3) Aggiornamento del metodo di controllo, e relative specifiche, dell'intermedio «crude heparin» al fine di conformarsi alla monografia di Farmacopea Europea «Heparin Sodium» (n. 0333, edizione vigente).

Titolare A.I.C.: Italfarmaco S.P.A. (codice fiscale 00737420158) con sede legale e domicilio fiscale in viale Fulvio Testi, 330, 20126 - Milano (MI).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07052

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Urochinasi Crinos»

Estratto determina AAM/PPA n. 938 del 3 ottobre 2017

Trasferimento di titolarità: AIN/2017/1534.

Cambio nome: N1B/2017/1663.

È autorizzato il trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Crinos S.P.A. (codice fiscale 03481280968) con sede legale e domicilio fiscale in via Pavia, 6, 20136 - Milano (MI).

Medicinale UROCHINASI CRINOS.

Confezioni:

A.I.C. n. 026195091 - «25.000 U.I./2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 2 ml;

A.I.C. n. 026195103 - «100.000 U.I./2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 2 ml;

A.I.C. n. 026195115 - «250.000 U.I./5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 5 ml;

A.I.C. n. 026195127 - «500.000 U.I./5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 5 ml;

A.I.C. n. 026195139 - «1.000.000 U.I./5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 5 ml.

Alla società: EG S.P.A. (codice fiscale 12432150154) con sede legale e domicilio fiscale in via Pavia, 6, 20136 - Milano (MI).

Con variazione della denominazione del medicinale in UROCHINASI EG.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07053

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Transulose»

Estratto determina AAM/PPA n. 937 del 3 ottobre 2017

Trasferimento di titolarità: AIN/2017/1789.

È autorizzato il trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Therabel Gienne Pharma S.P.A. (codice fiscale 11957290155) con sede legale e domicilio fiscale in via Roberto Koch 1/2, 20152 - Milano (MI).

Medicinale TRANSULOSE.

Confezione A.I.C. n. 040067011 - «pasta per uso orale» 150 g in vasetto pp + cucchiaio dosatore da 5 ml.

Alla società: Zeta Farmaceutici S.P.A. (codice fiscale 00330790247) con sede legale e domicilio fiscale in via Mentana, 38, 36100 - Vicenza (VI).

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto, possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07054

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Acido Acetilsalicilico e Vitamina C Zentiva».

Estratto determina AAM/PPA n. 916 del 25 settembre 2017

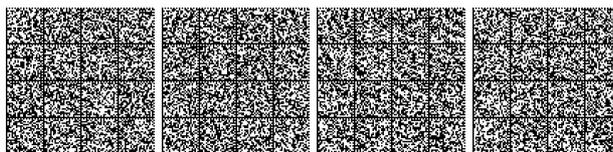
Codice pratica: VN2/2017/166.

È autorizzata la seguente variazione di tipo II: B.II.d.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito - Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il corrispondente metodo di prova, B.II.d.1.g Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito - Aggiunta o sostituzione (ad esclusione dei prodotti biologici o immunologici) di un parametro di specifica con il corrispondente metodo di prova, per questioni di sicurezza o di qualità, B.II.a.3.a.1 Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito - Modifiche del sistema di aromatizzazione o di colorazione - Aggiunta, soppressione o sostituzione, B.II.b.3.e Modifica nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito, compreso un prodotto intermedio utilizzato per la fabbricazione del prodotto finito - Introduzione o aumento del sovradosaggio utilizzato per il principio attivo, B.II.a.3.z Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito – Altra variazione, B.II.a.3.b.1 Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito - Altri eccipienti - Gli adattamenti di scarsa rilevanza della composizione quantitativa del prodotto finito per quanto riguarda gli eccipienti, B.II.b.3.a Modifica nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito, compreso un prodotto intermedio utilizzato per la fabbricazione del prodotto finito - Modifica minore nel procedimento di fabbricazione, B.II.b.5.z Modifica delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del prodotto finito - Altra variazione, B.II.d.1 Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito - altra variazione, relativamente al medicinale ACIDO ACETILSALICILICO E VITAMINA C ZENTIVA, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 034594010 - «400 mg + 240 mg compresse effervescenti» 10 compresse;

A.I.C. n. 034594022 - «400 mg + 240 mg compresse effervescenti» 20 compresse;

Eliminazione aroma Arancio e Acesulfame K

Eliminazione dell'eccipiente Monosodio citrato anidro

- Aggiustamenti minori nella composizione quantitativa dei seguenti eccipienti:

DA		**A**	
Name of the ingredients	Unit formula	Name of the ingredients	Unit formula
Sodio idrogeno carbonato	914.00 mg	Sodio idrogeno carbonato	1540.00 mg
acido citrico	240.00 mg	acido citrico	960.00 mg
Sodio carbonato	200.00 mg	Sodio carbonato	60.00 mg

- Modifica del processo di produzione relativamente alla fase di granulazione (gli eccipienti eliminati non sono utilizzati nella fase di granulazione)

- Aggiunta di un overage del 2% applicato all'acido acetilsalicilico

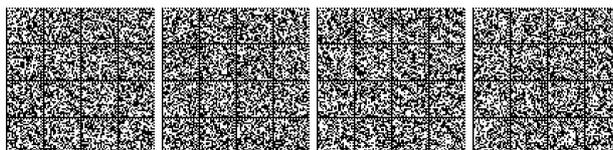
- Modifica del criterio di accettabilità della specifica average mass

DA			**A**		
TESTS	RELEASE	SHELF-LIFE	TESTS	RELEASE	SHELF-LIFE
Average mass	3.300 g/tab ± 3% (3.201-3.399 g/tab)	-	Average mass	3.200 g/tab ± 3% (3.104-3.296 g/tab)	-

- Modifica del criterio di accettabilità del IPC average mass

DA		**A**	
TESTS	ACCEPTANCE CRITERIA	TESTS	ACCEPTANCE CRITERIA
Average mass	3.300 g/tab ± 3% (3.201-3.399 g/tab)	Average mass	3.200 g/tab ± 3% (3.104-3.296 g/tab)

- Aggiunta specifiche per il controllo delle impurezze nel prodotto finito

DA			**A**		
TESTS	**RELEASE**	**SHELF-LIFE**	**TESTS**	**RELEASE**	**SHELF-LIFE**
Degradation products (HPLC) OLD Salicylic acid	**≤ 3.0%**	**≤ 3.0%**	**Degradation products (HPLC) NEW Salicylic acid**	**≤ 3.0%**	**≤ 3.0%**
-		-	**Acetylsalicylsalicylic acid**	**≤ 0.15%**	**≤ 0.25%**
- -		-	**Salicylsalicylic acid**	**≤ 0.15%**	**≤ 0.15%**
- -		-	**Each unidentified degradation product related to acetylsalicylic acid**	**≤ 0.10%**	**≤ 0.10%**

-	**Each unidentified degradation product related to ascorbic acid**	**≤ 0.14%**	**≤ 0.14%**
- - -	**Total degradation products**	**≤ 5.0%**	**≤ 5.0%**
- - -			

- Aggiunta metodo identificazione per i principi attivi

DA			A		
TESTS	**RELEASE**	**SHELF-LIFE**	**TESTS**	**RELEASE**	**SHELF-LIFE**
Acetylsalicylic acid identification	**1. HPLC -**	**1. HPLC -**	**Acetylsalicylic acid identification**	**1. HPLC 2. UV-Vis**	**1. HPLC -**
TESTS	**RELEASE**	**SHELF-LIFE**	**TESTS**	**RELEASE**	**SHELF-LIFE**
Ascorbic acid identification	**1. Methylene blue -**	**1. Methylene blue -**	**Ascorbic acid identification**	**1. Methylene blue 2. Silver nitrate**	**1. Methylene blue -**

Titolare A.I.C.: Zentiva Italia S.r.l. (codice fiscale 11388870153) con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Bodio, 37/B, 20158 - Milano (MI) Italia

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07063

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Biodermatin»

Estratto determina AAM/PPA n. 936/2017 del 3 ottobre 2017

Autorizzazione della variazione C.I.4 una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati sulla qualità, preclinici, clinici o di farmacovigilanza, relativamente al medicinale BIODERMATIN.

È autorizzato l'aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto al paragrafo 4.2 e corrispondenti sezioni del foglio illustrativo e l'adeguamento del RCP, FI ed etichette al formato QRD attualmente vigente e al formato richiesto dalla «Guideline on the readability of the labelling and package leaflet of medicinal products for human use»; vengono apportate modifiche formali ai paragrafi 1, 2, 4.3, 4.4, 4.6, 4.8, 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.3, 6.4, 6.6, 8, 9 e 10 dell'RCP in accordo al DL219/2006 relativamente al medicinale «Biodermatin», nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 010130021 - «5 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 010130060 - «20 mg granulato effervescente» 30 bustine.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla presente determinazione.

Titolare A.I.C.: Alliance Pharma S.r.l. (codice fiscale n. 04628980965), con sede legale e domicilio fiscale in viale Restelli n. 5 - 20124 Milano (Italia).

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Le modifiche implementate con le presenti variazioni rientrano tra quelle esplicitate dall'art. 1, commi 1, 2 e 3 della determina del direttore generale dell'AIFA n. 371 del 14 aprile 2014, pertanto i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino al 3 giugno 2014. Successivamente a tale data, i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, fermo restando l'obbligo di consegna da parte dei farmacisti agli utenti, del foglio illustrativo aggiornato.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07064

HUMANITAS UNIVERSITY

Avviso relativo alle modifiche allo Statuto

Si comunica che con decreto rettorale n. 76 del 30 agosto 2017 lo Statuto di Ateneo, così come pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 14 del 18 gennaio 2017, risulta modificato come segue:

a) all'art. 1, comma 1, dopo le parole «nell'ambito dell'educazione continua in medicina (ECM).» viene inserita la frase: «Per valorizzare e sostenere lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e dell'alta formazione nell'ambito delle discipline socio-sanitarie, Università Humanitas, anche in collaborazione con altri Atenei e qualificate istituzioni di ricerca, promuove l'attivazione di Scuole e di Collegi Superiori per la formazione avanzata. »;

b) all'art. 1, comma 2, la parola «Rozzano» viene cancellata e sostituita dalle parole: «Pieve Emanuele».

Viene decretato altresì che, a decorrere dalla sua entrata in vigore, sono soppresse tutte le norme e le disposizioni di Ateneo in contrasto con il dettato dello Statuto, così come modificato.

Lo Statuto è reso disponibile sul sito web dell'Ateneo (http://www.hunimed.eu/it/).

17A07056

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Presentazione di lettere credenziali

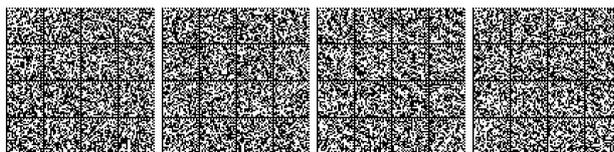
Il 13 febbraio 2017 il signor Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale S.E. sig.ra Evelyne Togbe-Olory, Ambasciatore della Repubblica del Benin, S.E. sig.ra Joséphine Ouedraogo-Guissou, Ambasciatore del Burkina Faso, S.E. sig. Jesús Manuel Gracia Aldaz, Ambasciatore di Spagna, S.E. sig. Ismatullo Hikmatulloevich Nasredinov, Ambasciatore della Repubblica del Tagikistan (residente a Vienna) e S.E. sig. Widhya Chem, Ambasciatore del Regno di Cambogia (residente a Parigi), i quali Gli hanno presentato le lettere credenziali che li accreditano presso il Capo dello Stato.

17A07128

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di una croce d'oro al merito dell'Esercito

Con decreto ministeriale n. 1280, datato 1° settembre 2017, a Sua Eccellenza Reverendissima monsignor Santo Marciano, nato il 10 aprile 1960 a Reggio Calabria, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Arcivescovo ordinario militare animato da incondizionata dedizione alla propria missione curava, con eccelsa carità umana, la crescita morale dell'Esercito, rafforzandone la coesione e l'immagine d'istituzione decisamente protesa verso l'agire etico. Accogliendo i sentimenti comuni, prodigandosi con instancabile e ispirata azione, nel contesto di un lungo e articolatissimo percorso di esami e approfondimenti, eleggeva San Giovanni XXIII, Papa, a patrono presso Dio della Forza armata promuovendone con successo la conferma, con tutti i diritti e privilegi liturgici, della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti della Santa Sede». — Territorio nazionale ed estero, 10 ottobre 2013-17 giugno 2017

17A07060

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Optimmune 2 mg/g», unguento oftalmico per cani.

Estratto provvedimento n. 563 del 25 settembre 2017

Medicinale veterinario OPTIMMUNE 2 MG/G, unguento oftalmico per cani.

Confezione: un tubo da 3,5 g - A.I.C. n. 102159011.

Titolare A.I.C.: MSD Animal Health S.r.l., via Fratelli Cervi s.n.c., Centro direzionale Milano Due, Palazzo Canova - 20090 Segrate (Milano).

Oggetto del provvedimento: variazione di tipo IA, C.I.3 a.

Si conferma l'accettazione della modifica come di seguito descritta: una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichette o del foglio illustrativo dei medicinali al fine di attuare le conclusioni di un procedimento concernente un rapporto periodico di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR) (...); attuazione delle modifiche di testo approvate dall'autorità competente.

Per effetto delle suddette variazioni gli stampati devono essere modificati come segue:

reazioni avverse: in rari casi è stata segnalata una lieve irritazione oculare (arrossamento, blefarospasmo, congiuntivite) durante i primi giorni di terapia. Se tale irritazione persiste per oltre sette giorni, il trattamento deve essere interrotto.

In casi molto rari sono stati osservati infiammazione e gonfiore della cute palpebrale. Inoltre, in casi molto rari sono stati segnalati episodi di prurito, in parte associati a intenso grattamento e lesioni cutanee e perdita di pelo nell'area intorno agli occhi. Questo sembra essere associato alla fuoriuscita di unguento applicato in quantità eccessiva.

In casi molto rari sono state osservate reazioni sistemiche come ipersalivazione, letargia, inappetenza e vomito, per le quali non è stato confermato il nesso di causalità.

La frequenza delle reazioni avverse è definita usando le seguenti convenzioni:

molto comuni (più di uno su dieci animali trattati manifesta reazioni avverse);

comuni (più di uno ma meno di dieci animali su cento animali trattati);

non comuni (più di uno ma meno di dieci animali su mille animali trattati);

rare (più di uno ma meno di dieci animali su diecimila animali trattati);

molto rare (meno di un animale su diecimila animali trattati, incluse le segnalazioni isolate).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

17A07061

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Tylmasin 250mg/g»

Con decreto n. 120 del 26 settembre 2017 è revocata, su rinuncia della ditta Huvepharma N.V. Uitbreidingstraat 80 - 2600 Antwerpen - Belgium, l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario nelle preparazioni e confezioni di seguito elencate con i relativi numeri di A.I.C.:

«Tylmasin 250 mg/g» sacco da 1 kg, A.I.C. n. 104018078;

«Tylmasin 250 mg/g» sacco da 5 kg, A.I.C. n. 104018054;

«Tylmasin 250 mg/g» sacco da 20 kg, A.I.C. n. 104018066.

I lotti già prodotti e presenti nel circuito distributivo possono rimanere in commercio fino ad esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

Il presente decreto acquista efficacia all'atto della notifica all'impresa interessata, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A07062

SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2007, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concessa al signor Marcello Brex.

17A06805

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2008, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concessa al col. dott. Massimo Greco.

17A06806

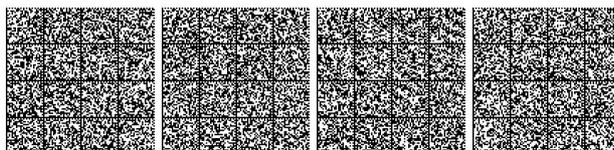
Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178 e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 1996, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concessa al signor Piero Carli.

17A06807

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana».

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 1998, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concessa al sig. Mario Iunco.

17A06808

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 1998, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concessa al dott. Stanislao Liberatore.

17A06809

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 1994, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concessa al signor Giacinto Di Febo.

17A06831

Revoca per indegnità di decreti di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 2017, sono stati revocati i decreti del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1984, 2 giugno 1991 e 27 dicembre 2004, per la parte relativa al conferimento delle onorificenze di Cavaliere, Ufficiale e Commendatore dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concesse al signor Emilio Spaziante.

17A06832

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 1995, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concessa al signor Aldo Tumiatti.

17A06833

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2007, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», concessa al signor Odero Bisacci.

17A06834

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2002, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica italiana», concessa al sig. Abramo Francesco Martina.

17A06863

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2011, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica italiana», concessa al sig. Marcello De Monte Nuto.

17A06864

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2012, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica italiana», concessa al Mar.A.s.UPS Antonio Veneziani.

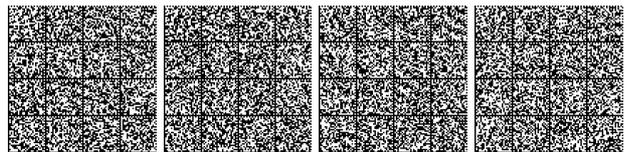
17A06865

Revoca per indegnità di un decreto di conferimento di onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana»

Ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951, n. 178, e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 2017, è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 1996, per la parte relativa al conferimento dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica italiana», concessa al Mar.A.s.UPS Cosimo Cesare.

17A06866

ADELE VERDE, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

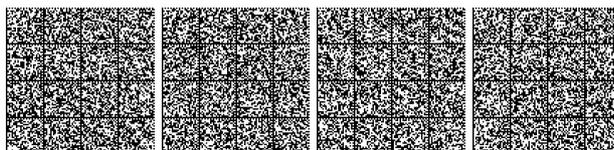
(WI-GU-2017-GU1-246) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00

45-410100171020